Martedì 6 Ottobre 1931 - A. IX

PRIMA EDIZIONE

Anno LIV — Num. 237

LA PATRIA DEL FRIULI

Abbonamenti: *Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine*

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Inserzioni: *Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 3-66) e succ.li*

Prezzi per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tassa governativa e prov. giorn. 1.80 % in più).

Importante, forte discorso di S. E. Giuriati a Mantova

"... Dove Mussolini va la via conduce all'Impero,,

Abbiamo pubblicato ieri delle solenni cerimonie svoltesi a Mantova e delle entusiastiche accoglienze fate al Segretario del Parito, che ha voluto presenziare alla consegna delle insegne ai giovani fascisti.

In tale circostanza S. E. Giuriati ha pronunciato un importante, forte discorso, che non potemmo ieri pubblicare perchè giuntoci a mezzo «Stefani» con troppo ritardo. Lo pubblichiamo però oggi, poichè esso è un documento di forza e di fede sul quale debbono gli italiani tutti meditare.

Il Segretario del Partito ha così detto:

«L'Associazione Combattenti ha proposto ed il Duce ha voluto che le insegne alle vostre squadre, alle vostre legioni, ai vostri manipoli, fossero offerte dai reduci di Vittorio Veneto. In questa offerta è il significato ed il carattere di una vera e propria trasmissione di consegna militare. Tutte le volte che io assisto ad una cerimonia come questa, penso che essa è la rappresentazione viva della continuità della stirpe, quella continuità che il Fascismo per primo ha compreso e valorizzato per la sicurezza del nostro avvenire.

«Giovani camerati, perchè questa sicurezza non venga mai meno che cosa occorre? Fede. Scolpite nei vostri cuori questa massima, che è la mia massima ed è la massima del Fascismo: *Tutto con la Fede, niente senza la Fede.*

«Ci sono malattie spirituali che non sono meno gravi di quelle che portano l'uomo alla morte. La principale è il dubbio. Cancellate il dubbio dal vostro cuore, cacciatelo come un veleno, conservate intatta la certezza nell'avvenire del Paese. Non domandate quando dovrete marciare; dove la marcia è indirizzata. Vi basti sapere, vi basti vedere che Mussolini cavalca alla testa delle vostre legioni. Voi sapete che dove Mussolini va, la via conduce all'Impero. (*Applausi*).

«Mantovani, tornando dopo qualche anno tra voi, voglio portare il mio saluto che è il saluto di tutte le Camice Nere a questa terra fertile di uomini e di messi ed al suo squadrismo, coi suoi morti e coi suoi vivi, oggi saldamente inquadrati dalle virtù del camerata Martignoni. La vostra terra da voi lavorata con l'ingegno e col braccio, ed anche in tempo come questi che si vedono crollare imperi ed il mondo è perturbato in tutti i fattori economici, voi resistete alla crisi, sicuri del vostro domani. Noi attraversiamo, camerati mantovani, momenti duri, ma li attraversiamo con la piena sicurezza di superare meglio di qualsiasi altro popolo al mondo, nella disciplina e nella concordia ogni difficoltà.

Perchè resistiamo? Perchè vinceremo? Perchè Mussolini ha ordinato la riduzione dei prezzi, la riduzione degli stipendi e dei salari. Molti forse tra voi si sono doluti di dover sopportare rinunzie e sacrifici ma, oggi, paragonando quello che succede nella Nazione più ricca d'Europa, nella Nazione che aveva la moneta più sicura, e quello che sta succedendo da noi, capirete quanto sia stato tempestivo l'ordine di Mussolini e come dobbiamo noi oggi benedire il sacrificio che egli ci ha imposto. (*Acclamazioni entusiastiche*).

Mussolini provvede. Quando le disavventure di una moneta pregiatissima potevano far supporre che la nostra potesse seguire l'esempio, l'intervento, ancora una volta tempestivo ed irresistibile di Mussolini, ha fugato le pericolose illusioni e le ingorde speculazioni riconducendo il Paese sulla via del dovere, e fra qualche mese, come oggi, ringrazieremo Mussolini del sacrificio che ci ha imposto in novembre, lo ringrazieremo di avere salvato ancora una volta la lira cioè il credito e l'onore dello Stato. Noi resistiamo e resisteremo perchè il popolo è intelligente ed ha il confronto fra l'antico regime e questo, che regge il Paese nella disciplina e nella volontà di progresso. Resistiamo e vinceremo perchè il popolo è sobrio e laborioso. La ricchezza non consiste nell'avere più denaro, ma nell'avere meno bisogni. Il popolo sa tutto questo, ammira lo sforzo del Duce, ubbidisce con la convinzione di essere guidato da una mano infallibile.

Camerati, se leggeste, come io faccio, la stampa straniera, vedreste che in questo momento tutti all'estero ci invidiano Mussolini. Ebbene, camerati, seguiamo Mussolini, la vittoria sarà nostra».

La fine del discorso di S. E. Giuriati è accolta da acclamazioni della folla, mentre le musiche suonano «Giovinezza» e bandiere e gagliardetti vengono agitati tra grandi alalà.

Laburismo inglese

Il disaccordo nel partito si manifesta clamorosamente

LONDRA, 6. — Il disaccordo sempre crescente fra il grosso del partito laburista e gli estremisti appartenenti al partito indipendente si è manifestato clamorosamente ieri nel pomeriggio nel Congresso di Scarborough. Il capo del partito, Artur Henderson, si è rivolto con energiche parole contro i ribelli, e quindi il Congresso, con una maggioranza schiacciante, ha approvato un ordine del giorno che dà al Comitato esecutivo del partito parlamenare la facoltà di imporre la disciplina a tutti i membri del partito nella Camera dei Comuni.

Fenner Brockway, presidente del partito laburista indipendente, ha lasciato capire che i 14 aderenti al gruppo agiranno in piena indipendenza dal partito.

La questione che ha dominato naturalmente sopra tutte le altre è stata quella delle prossime elezioni. Anche la situazione finanziaria del partito, come risulta dal resoconto pubblicato, preoccupa alquanto il Consiglio esecutivo. Vi è un considerevole disavanzo e il Consiglio ha proposto perciò al Congresso di aumentare il contributo dei soci da tre pences a quattro ciascuno, oppure di raddoppiare per quest'anno il contributo consueto.

Che nel partito laburista vi sia dello smarrimento, lo prova il fatto che nella circoscrizione elettorale di Seahan, che attualmente è rappresentata dal Primo Ministro Mac Donald, i diversi gruppi di minatori hanno già proclamati non meno di dieci candidati diversi per le prossime elezioni. Oltre a Mac Donald sono stati scelti cinque minatori, un capo-minatore, un maestro di scuola, un oste e un impiegato delle unioni operaie.

Agente consolare italiano ferito da un anarchico

PARIGI, 6. — Il «Petit Parisien» riceve da Digne:

L'agente consolare d'Italia a Digne, signor Carlo De Luca, è stato oggetto di un attentato.

Erano circa le ore 14, e il signor De Luca passava dinanzi ad un caffè sul boulevard Gastendi, quando un operaio italiano dirigendosi verso di lui, gli sparava quattro colpi di revolver. Il signor De Luca è stato colpito da due proiettili, uno alla spalla e l'altro alla gamba.

Trasportato in una farmacia vicina, ha ricevuto da un medico le cure che reclamava. Il suo stato fortunatamente poco grave. In quanto all'aggressore esso si era subito dato alla fuga, ma dopo un centinaio di metri si è tirato una rivolverata alla testa ed è caduto ucciso sul colpo.

L'operaio italiano, autore del vile attentato, era tale Sitteri, notorio anarchico.

Cronaca Provinciale

Chiusaforte

NOZZE PESAMOSCA-DE MONTE

(4). — Ieri, nella nostra parrocchiale si sono uniti nel dolce nodo d'Imene, la gentile signorina Lucia De Monte di Luigi ed il giovane Pesamosca Ferruccio fu Adamo. Dotati ambedue di ogni eletta virtù, godranno indubbiamente tutte le gioie familiari e saranno felici come loro hanno augurato i numerosi parenti ed amici che hanno assistito al sacro rito e poi hanno partecipato al sontuosissimo rinfresco che è stato servito con ogni cura nell'Albergo Pesamosca. Molti e bellissimi doni sono pervenuti agli sposi. Essi sono partiti per il tradizionale viaggio.

Martignacco

Incidente d'auto

Nel pomeriggio di ieri transitava per la frazione di Ceresetto con la automobile, il direttore dello stabilimento Tipo-litografico Francesco Pelarini di San Daniele, sig. Ugo Muzzolini, allorchè ad una imperfezione della strada, la macchina ebbe un sobbalzo durante il quale la ruota anteriore destra della macchina si spezzò andandosene per suo conto.

Il guidatore ebbe la prontezza di spirito di aggrapparsi al volante, tenendolo diritto fino a che la macchina si fermò, impedendo così un capottamento con le gravi conseguenze che ognuno può immaginare.

Ampezzo

REVISIONE GENERALE DI TORELLI

Col sopraluogo effettuatosi domenica, a Sauris di Sotto ha avuto inizio la revisione generale dei tori bruni in Carnia. Ivi furono presentati in tutto undici capi dei quali otto vennero approvati e tre dichiarati rivedibili perchè troppo giovani. Ecco l'elenco dei tori presentati alla revisione:

Toro di proprietà della Latteria di Sauris di Sopra, premiato con lire 200; toro di proprietà del sig. Petris Federico, premiato con lire 200; toro di proprietà del sig. Minigher Giacomo, premiato con lire 200; toro di proprietà del signor Plozzer Tobia, premiato con L. 100; toro di proprietà del sig. Plozzer Giuseppe; toro di proprietà del signor Schneider Paolo; toro di proprietà del signor Domini Agostino; toro di proprietà del sig. Schneider Pietro.

Tutti i sopra riportati riproduttori furono approvati, invece furono dichiarati rivedibili quelli di proprietà dei signori: Lucchini Leopoldo, Petris Callisto, Petris Gregorio.

Fagagna

Muore in seguito a caduta

(5). — Nel pomeriggio di sabato scorso l'agricoltore Davide Vantusso fu Pietro, di anni 64, qui residente, salito su una scala a piuoli appoggiata al poggiuolo della propria abitazione, era intento a conficcare dei grossi chiodi nel muro per poi appiccarvi dei fasci di sorgorosso. Senonchè il poveretto, per un falso movimento, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante cortile, rimanendo a terra supino.

Prontamente soccorso dal figlio Giovanni, che in quel momento rientrava dal lavoro dei campi, il poveretto, che perdeva sangue in gran copia dalla testa, venne adagiato nel letto, mentre si mandava d'urgenza per il medico.

Il dott. Gonano, prontamente accorso, prodigava al ferito le cure del caso, giudicandolo in imminente pericolo di vita per la frattura del cranio.

Alle ore 11 di ieri il Vantusso esalava l'ultimo respiro senza avere ripreso la conoscenza.

Dopo il sopraluogo delle autorità per le constatazioni di legge, il Vice Pretore di San Daniele dot. cav. uff. Legranzi diede il nulla osta per il seppellimento.

La popolazione, vivamente addolorata per la tragica fine del Vantusso, nel pomeriggio di oggi gli ha tributato solenni onoranze funebri.

Tricesimo

Grande raduno alpino

Per domenica prossima 11 ottobre il fiorente gruppo alpino di qui, comandato da Piero Ellero, organizza una grande adunata comprendente le Sezioni ed i gruppi di Udine, Tarcento, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Savorgnano e paesi limitrofi.

Il gruppo locale prepara ai commilitoni le più liete accoglienze ed all'uopo si sta organizzando un vasto ed attraente programma di festeggiamenti.

Risano

FUNEBRI

Tra il più vivo compianto è cessato di vivere il signor Massimo Burello di anni 57, stimato ed amato industriale.

Domenica sono seguiti i funerali riusciti veramente imponenti per il largo intervento della popolazione.

Nel corteo lunghissimo notammo anche personalità intervenute dai paesi vicini.

Dietro il feretro, che era preceduto da numerose ghirlande portate a mano, vi erano i fratelli Umberto, Luigi, Leonardo e Teodoro.

La salma, dopo le esequie nella Chiesa Arcipretale, venne accompagnata all'ultima dimora.

Il Duce visita i grandiosi lavori dell'Agro Pontino

Entusiasmo del popolo riconoscente

ROMA, 5. — Questa mattina il Capo del Governo, che nella redenzione agricola del suolo nazionale ha fatto uno dei capisaldi della politica del Regime, ha visitato la vasta, grandiosa opera di bonifica dell'Agro pontino, dai monti Laziali e Ausoni e il mar Tirreno: un totale di 152 mila ettari che verranno redenti dalla secolare sterilità. Il Duce ha voluto rendersi conto personalmente di tutto il complesso di opere necessarie al riscatto, già compiute ed in via di attuazione, dedicando a questa sua visita l'intiera mattinata e parte del pomeriggio.

S. E. Mussolini è giunto in automobile accompagnato dal Ministro Acerbo e dall'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo. Ad attenderlo, oltre i dirigenti del Consorzio bonificatore, gli ingegneri, ecc.; si erano già raccolti sul luogo d'arrivo (Doganella, dove è sorto uno dei sei villaggi finora costruiti), le LL. EE. on. Giunta e Serpieri, il Prefetto ed il Governatore di Roma, l'on. Razza ed altre autorità e personalità.

La visita del Capo del Governo, salutato dovunque da ovazioni entusiastiche delle popolazioni riconoscenti, è stata minuziosa ed estesa alle varie opere più importanti ed interessanti. Verso le 13, a Capo Grazza, nell'interno dell'edificio che servirà per uso di cinematografo, è seguita la colazione, cui la squisita affabilità del Duce diede carattere simpaticamente familiare. Vi furono discorsi dell'on. Lando Ferretti a nome dei giornalisti, del senatore Frampolini presidente del Consorzio e del signor Hobel presidente dell'Associazione della stampa estera, il quale, a nome dei suoi colleghi, espresse la profonda loro ammirazione di fronte ad opere così colossali dovute all'impulso del Governo Fascista.

INCISIVA DICHIARAZIONE DEL DUCE

Mentre il Duce, dopo la colazione, sta per riprendere la visita, i giornalisti gli si affollano intorno e quelli esteri particolarmente rinnovano le espressioni della loro ammirazione per le cose viste. Il Duce dà loro questa incisiva risposta:

«A cinque anni di lavoro, seimila operai impiegati, cinquemila nuove case, trenta mila coloni: ecco la risoluzione di un problema di oltre venti secoli».

I moti mazziniani del 1864 nella Venezia

secondo l'istruttoria processuale austriaca

(*Continuazione, vedi numero di ieri*)

A queste parole corrisposero i fatti, imperciocchè in Milano erasi formato un Comitato per promuovere l'insurrezione del Trentino, composto di Egisto Bozzi, di Malè, conte Filippo Manci di Trento e conte Francesco Martini di Riva. Questo Comitato si trovava in relazione con un'altra società, costituitasi per le Provincie Venete sotto la direzione di un Filippo Tranquillini; esisteva poi nel paese di Limone, e fino dall'autunno 1863 anche in Bagolino, un Comitato filiale attivo così pel Trentino come pel Veneto, avente per missione principale la clandestina introduzione di proclami e di armi, nonchè la diffusione di buoni, per raccogliere denari a scopi sovversivi; dei Comitati filiali dovevano venire eretti anche in vari luoghi delle ridette provincie, a fine di raccogliere gente atta e disposta a prendere le armi ed a promuovere i piani del Partito d'azione, e finalmente la direzione generale dell'impresa sembra fosse stata affidata al deputato Cairoli. In una lettera portante la data del 27 dicembre del Comitato di Limone, diretta a quello di Verina, sarebbe stato detto: «quello che importa è di preparare, per aver pronto per quell'epoca che si destinerà, un nucleo pronto a qualunque cosa; occupatevi adunque a questi, e per l'epoca che fisseremo, vi sarà il denaro che occorrerà. State in guardia dei moderati; non parlate di niente con essi, giacchè potrebbero tutto guastarci. Dagli amici riceverete altro pacco, che manderete entro il Veneto. Uno dei nostri amici si porterà nel Veneto, vi dirà come stanno le cose».

Con lettera 1 febbraio 1864, diretta al Comitato suddetto, gli sarebbe stato certificato: «al più tardi per gli ultimi di questo mese sarò da voi, e vi do parola che combineremo l'affare del trasporto dei f... (fucili?) dalla parte che vi indicherò».

Da Padova sarebbe stato scritto in data 5 febbraio 1864 al ridetto Comitato...: «Qui fu Tran(Tranquillini), ed abbiamo organizzato il tutto: fu pure condotto nel sotterraneo e rimase attonito alla vista di un sì bel numero di ecc. ecc.; e tutti in pieno ordine. Mi porterò quanto prima a Venezia, parlerò con M.ti (?) e non dubito che anche colà sarà ogni cosa in pieno ordine. Il Gondoliere di M.ti è qui, poscia verrà in Verona, quindi gli affido questa mia, che son certo sarà consegnata nelle vostre mani».

L'istruttoria prosegue, citando brani di altre lettere sullo stesso tono, tutte attestanti la preparazione del Moto. Notevole una da Padova del 2 maggio 1864 a persona, non nominata, di Verona, ove si legge: «Tutto è pronto, non manca che la parola di convenzione CADORE. FRIULI, ecc., tutti sono d'accordo». Ed in altra dell'8 agosto. «Coraggio, che siamo alla nostra impresa, senza che alcuno tenga sospetto». Da Venezia uno scriveva il 12 agosto, consigliando di stare tranquilli circa i denari, perchè «ve ne saranno quanti ne abbisognano». E finalmente sarebbe stato notificato da Padova in data 14 agosto 1864, di avere ricevuta lettera de amici di Belluno e Venezia con incarico di scrivergli e dirgli che quelli di Milano scrissero «che non ci vogliono ciarle, ma bensì che vi mettiate a iniziare seriamente, perchè questi non sono i momenti di scherzare. I la... sono pronti; tutti insomma, movetevi dunque, che il tempo urge e vanite per poter combinare, le camicie son pronte e le ar... pure sono tutte in ordine.

IL PROCLAMA D'AZIONE

Tutto ciò era in intima relazione col Proclama d'azione in data 23 aprile 1864 da Milano, redatto, ritenevasi, da Egisto Bezzi. Eccolo:

«Armi ci sono, in parte carabine dei cacciatori austriaci, ed in parte carabine della linea austriaca; c'è pure il complete armamento per 200 uomini, e sono 60 revolver. Per riunire gli uomini di Roveredo e conterni credo che il luogo più opportuno sia Mori... Per giovani di Trento e Valsugana, io credo sarà bene concentrarsi in un punto, come sarebbe Sansogna (?) o Vezzano... Quei di Val di Non devono senz'armi, dalla parte di Sopramonte e Molveno, portarsi a Sioncio (?) punto scelto per deposito generale e per la riunione di tutte le piccole bande in una per tentare un colpo sulla guarnigione di Tione. Impossibile sostenersi molti giorni in un posto, bisogna adottare il sistema di guerriglia... fin d'ora però si può dire che finchè non arriverà Garibaldi, non si potrà passare l'Adige... Nella città di Trento, di Rovereto e di Riva bisogna pensare ad avere due o tre persone, che per il giorno destinato gettino nei caffè e birrerie, dove frequentano ufficiali, bombe all'Orsini. Bisogna pensare ad assegnare in due località il punto di far saltare qualche piccolo ponte della strada ferrata e tagliare in tutte le vallate in fili telegrafici, ecc. ecc.... Il tempo stringe ed è assolutamente indispensabile mettersi in condizioni di essere preparati per il mese di maggio, cioè per i primi ecc... I momenti sono supremi e non dobbiamo lasciarci sfuggire l'occasione. I Veneti, benchè non possano contare così subito sugli aiuti dal di fuori, come può contare il Trentino punto dove conto formare campo delle operazioni Garibaldi, sono risoluti l'insorgere, e sono a quest'ora benissimo organizzati. Se credete opportuno di verificarlo, siamo disposti a mettervi in relazione coi Comitati del Friuli, Cadore e di Padova, e così mettervi in condizione di vedere da voi come stanno le cose, ecc. ecc. In quanto a noi, faremo tutto il possibile perchè ci sta troppo a cuore che il nostro paese non resti addietro del Veneto, ecc.».

E continua l'istruttoria: «Di conformità al premesso programma veniva infatti già nell'autunno 1863 e nella primavera 1864 tutto predisposto per l'insurrezione del Tirolo italiano; furono clandestinamente introdotti nelle Giudicarie, parte attraverso i monti e parte pel Lago di Garda, armi, munizioni e camicie garibaldine, dappoi reperite e confiscate, riscontrandosi le armi in realtà del suavvisato compendio, vale a dire ad uso della fanteria austriaca e dei cacciatori; ed il Comitato di Milano urgeva perchè si facesse scoppiare la progettata sommossa nel Trentino, e che contemporaneamente insorgessero i rivoltosi nelle montagne del Friuli e nel Cadore». L'istruttoria ricorda quindi l'adunanza seguita in Padova il 30 maggio 1864 fra cospiratori ed amici loro, presieduta, dicesi, dal colonnello garibaldino Chiassi, alla quale presero parte anche i Delegati dei Comitati veneti. Una seconda adunanza si tenne, dicesi, in Padova il 19 o 20 agosto, successivamente al convegno di Levico del 15. E così conclude: «Dalle quali suesposte cose torna agevole comprendere come il Partito d'azione, capitanato da Giuseppe Garibaldi, avesse meditata, iniziata, organizzata e completamente predisposta un'impresa tendente a far insorgere il Trentino e le Venete provincie, per piantarvi il vessillo della rivolta, per scacciarne lo straniero oppressore e per incorporare le dette terre all'Italia una ed indipendente; come, colla rivolta del Tirolo, dovesse tenere pari passo quella della Venezia; come in queste provincie tutto fosse apparecchiato e pronto per l'ultima riscossa, e come i Moti del Friuli e del Cadore dovessero essere il teatro della vagheggiata impresa». Indi, ricostruendo l'azione preparatoria dei ribelli, dice: «Portiamoci adunque colla mente a Navaròns in casa del dott. Andreuzzi, uomo conosciuto quale aperto e fanatico fautore della libertà ed indipendenza italiana; indaghiamo quanto ivi avvenisse a conferma delle manifestazioni di Giuseppe Venuti, ed in relazione alla sua impresa in discorso; e sentiamo in proposito il racconto di Giacomo Giordani, i di cui particolari passo ora a riportare». Viene pertanto riassunto il colloquio fra l'Andreuzzi (presente anche il figlio Silvio), il Ciotti ed il Tolazzi, ascoltato dal Giordani.

Interessante è questo colloquio, nel quale han parte anche l'oste Pietro Passudetti ed Osvaldo Michielutti, detto «Zacchè». Infine l'Andreuzzi, invitato a parlare, levò di tasca una carta, ch'era una lettera di Garibaldi, a lui diretta. Lo scritto, che fu letto ad alta voce dal dott. Andreuzzi, era datato da Caprera e diceva che, non avendo Garibaldi avuto fede nell'iniziativa dei Veneti, «non voleva essere il primo ad entrarvi con un corpo di volontari, ma che, cominciata una volta l'azione dei bravi friulani, non avrebbe tardato di mandare immediatamente una spedizione per il Tirolo, comandata dal figlio suo Menotti, e che frattanto raccomandava disciplina, abnegazione, concordia e rispetto al superiore, nonchè di attaccare il nemico e poi ritirarsi nelle montagne». L'Andreuzzi soggiunse ch'egli si trovava in relazione col Mazzini e che contava, per domani, su una sommossa generale dei Veneti (cioè per il 16 ottobre 1864), «avendo già posto i ferri a fondo, e temendosi solo che Udine non volesse parteciparvi, avendo ricusato di ricevere le bombe». Ed aggiunse: «Lo eccitava quindi al prendere parte efficacemente all'impresa, quella essendo una propizia occasione, per vendicarsi del Governo italiano, che aveva trattato male i Garibaldini, e soggiunse che bisognava, per ora, agire colla bandiera tricolore e il nome di Vittorio Emanuele; ma che una volta si fosse vinto, anche il Governo piemontese sarebbe stato messo a dovere e si avrebbe inalberata la bandiera rossa, osservando infine alla sua volta l'Andreuzzi Silvio che Mazzini sarebbe stato condotto in carrozza a Venezia in piazza San Marco».

Il Giordani dà poi dei particolari, dicendo che «la banda del Gobbo di Conegliano (cioè di un pizzicagnolo, avente quel soprannome, Innocente Pittoni), forte di 100 individui, doveva portarsi verso il Cadore, per unirsi ad altra che veniva ivi raccolta, e colla stessa marciare sopra Belluno, nell'indomani, per attaccarvi la truppa, che anche da San Daniele l'ex cursore Pietro Beltrame doveva muovere verso Gemona con altra banda, mostrando anzi l'Andreuzzi poca fede in costui, perchè pavido, sebbene fidato ed attivo e riponendola piuttosto in Luigi Ongaro, chè anche quella banda avrebbe dovuto attaccare le truppe nelle stazioni vicine, per ritirarsi, giusta gli ordini di Garibaldi; che quei di Navaròns, da lui Andreuzzi medesimo raccolti e rinforzati da gioventù, che doveva essere spedita dai Comitati, reclutandola a Spilimbergo, Fanna, Maniago, Cavazzo, Frisanco, Poffabro e Casasola, dovevano essi pure essere apparecchiati in quella stessa notte (15-16 ottobre); che comandante della banda di Navaròns sarebbe stato il Tolazzi, come vecchio militare, e che quando la banda avesse superato 150 uomini, verrebbero col di più formate altre bande, di cui avrebbero potuto assumere il comando esso Giordani ed il Ciotti». Indi il Giordani dice d'avere interrogato l'Andreuzzi circa i mezzi e di aver avuto per risposta che «quanto ad armi, tenevano a Navaròns circa 200 fucili, molte bombe, alquanti revolver e munizioni in copia, e che, rispetto al denaro, in quella stessa sera senz'alcun dubbio dovevano giungere dal Piemonte 50 mila franchi spediti dal Cairoli».

Anche il villico Guglielmo Andreuzzi depone come il Giordani, e dice di aver notato molti forestieri a Navaròns sullo scorcio dell'estate; e due nuovi, cioè Ermacora e Ferrucis, giunsero dopo la fine di settembre; ma poi ripartirono per il Bellunese in compagnia di un Ingegnere di quei luoghi; è finalmente Silvio Andreuzzi confidò al predetto Guglielmo lo scopo di quelle riunioni e visite, ch'era quello «di fare una rivoluzione; che si calcolava sull'intervento di esso Guglielmo, che già da un anno e mezzo suo padre, il Dottore ed esso Silvio lavoravano pel suavvisato scopo, che era necessario che tutti gli assecondassero; che si calcolava d'andare ad Osoppo per impadronirsi di quella fortezza, ma che, avendo rilevato essere di là partiti i 200 cacciatori di presidio fu deciso invece di recarsi a Spilimbergo, onde levare la cassa, non già per bisogno, ma per prendere l'iniziativa, in quanto che si sarebbe mosso Garibaldi per il Tirolo a sostenere l'impresa; finalmente che altre bande si sarebbero nel giorno stesso presentate a S. Daniele sotto il comando di Valentino Asquini, come sopra nominato da Giuseppe Venuti, e nel Bellunese, capitanate queste ultime dagli Ermacora e Ferrucis, i quali a questo oggetto appunto erano partiti per Belluno con quell'ingegnere che era venuto a prenderli».

(Il lettore avrà osservato che l'estensore dell'istruttoria usa la denominazione «Tirolo» anche per il «Trentino» e solo di rado chiama quest'ultima provincia «Tirolo meridionale», *more austriaco*).

Prof. Gellio Cassi

(*La continuazione a giovedì*)

Staffetta giovane fascista partito da Bolzano

per recare una fiamma al Duce

BOLZANO, 5. — *Stamane è partita scista che, attraversando il suolo della dal Brennero una staffetta giovane fa-Patria, reca all'Urbe una fiamma con i colori di Roma per offrirla al Duce nell'adunata dell'otto ottobre, come simbolo di fede e di devozione delle giovani camice nere.*

Al passaggio da Bolzano, avvenuto alle ore diciassette e trenta, il giovane fascista ha fatto una breve sosta alla Casa del Fascio dove erano convenuti il Comando provinciale dei Giovani Fascisti, tutte le autorità provinciali, larghe rappresentanze dei Fasci, dei Giovani Fascisti, Balilla, Avanguardisti e scolaresche. Alla significativa riunione hanno presenziato anche il Segretario Federale, il Comandante provinciale e il delegato centrale allo sport dei Fasci giovanili.

Il Segretario Federale, dando il "via" alla staffetta, ha pronunciato brevi, vibranti parole di occasione.

Al confine della provincia di Bolzano e di Trento, il cambio delle staffette e la consegna della fiamma sono avvenuti con gentile ritmo. Le staffette, dopo essersi abbracciate, hanno inneggiato al Duce. E' seguita la consegna della fiamma alla staffetta trentina che ha subito iniziato la sua marcia.

Il labaro degli artigiani milanesi inaugurato dall'on. Buronzo

MILANO, 6. — Ieri sera l'on. Buronzo Presidente degli Artigiani d'Italia, ha, nella sede della Federazione provinciale milanese dell'artigianato, inaugurato il nuovo labaro federale.

L'on. Buronzo, con efficace parola, ha esposto, calorosamente applaudito, i compiti nuovi che agli artigiani competono per una sempre maggiore affermazione nell'ambito della loro funzione economica e sociale. La riunione che si è svolta in un'atmosfera di grande entusiasmo e ha avuto termine con una affermazione di vibrante fede fascista.

Dal Giappone in America senza scalo

L'apparecchio s'incendia all'arrivo

NUOVA YORK, 6. — Giunge notizia da Wenatchee (Stato di Washington) che quando gli aviatori americani Pangborn e Herndon hanno preso terra colà ieri mattina, dopo aver compiuto il primo volo senza scalo tra il Giappone e gli Stati Uniti vincendo così il premio di 500 mila lire (che un giornale giapponese aveva offerto per tale volo) hanno rotto l'elica dell'apparecchio. L'apparecchio si è incendiato perchè il carrello di atterraggio era stato abbandonato nel momento in cui aveva decollato in Giappone, cosicchè esso ha dovuto prendere terra strisciando sulla chiglia della fusoliera.

Disordini a Santiago per le elezioni presidenziali

SANTIAGO DEL CILE, 6. — Si segnalano alcuni disordini avvenuti ieri in occasione delle elezioni per la Presidenza della Repubblica alle quali hanno partecipato grandi quantità di votanti. Alcuni elettori del partito di Alessandri hanno attaccato e distrutto la segreteria del partito Monerista. Sono stati scoperti due individui sospetti di dedicarsi alla compera dei voti in favore del candidato Montero, ciò che ha provocato una violenta dimostrazione durante la quale si sono avuti due morti e numerosi feriti.

La commedia del proibizionismo in America

LIQUORI PRESSO UN MINISTRO

SCIUTATE (Massachussetts), 6. — L'ultimo esilarante atto della commedia del proibizionismo è la scoperta fatta ieri nel garage della residenza estiva del Segretario di Stato alla Marina R. F. Adams, di un nascondiglio pieno di liquori assortiti per un valore di 50 mila dollari. Tre uomini che sono stati trovati nel garage, sono stati arrestati. Il sorvegliante della proprietà ha dichiarato che ignorava completamene la cosa.

Grave sciopero di protesta a Cadice

MADRID, 6. — Uno sciopero generale di 24 ore, allo scopo di protestare contro l'aumento del costo della vita, è stato proclamato dai sindacalisti a Cadice. Gli scioperanti si sono impadroniti di parecchie case e hanno fatto fuoco contro la polizia. Nè i socialisti nè i comunisti approvano lo sciopero; tuttavia le autorità hanno preso ogni misura per impedire ogni disordine.

Il gesto di un disgraziato

Si spara al ventre durante uno spettacolo

PARIGI, 6. — *La rappresentazione di gala al eatro di Port S Mattein, ove si darà il dramma "Il generale Boulanger" di Maurice Rostand non ha potuto essere terminata perchè al momento in cui il velario si alzava sull'epilogo, uno spetatore è penetrato in un palco di proscenio e, secondo i giornali, dopo aver gridato "Non si muore soltanto per amore ma anche per disperazione", si è tirato un colpo di rivoltella al ventre. Il disgraziato sarebbe un ex collaboratore del giornale "Gil Blas" ed avrebbe accusato uno dei collaboratori del dramma di averlo rovinato. Il ferito, che era accompagnato da sua moglie, è stato trasportato all'Ospedale dove gli è stata praticata immediatamente la laparatomia.*

Saccheggi e turbolenze in Bolivia

LA PAZ (Bolivia), 6. — Un forte gruppo di disoccupati si è abbandonato a saccheggiare negozi e stabilimenti commerciali. Gli agenti di polizia dopo una breve lotta sono riusciti a stabilire l'ordine arrestando i dimostranti più turbolenti.

Cerimonie e congressi domenicali

— L'on. Marescalchi ha visitato ieri la tenuta Casalina della fondazione agraria di Perugia, la pinacoteca e le fabbriche di maioliche e di merletti di Deruta. Al Sottosegretario di Stato fu offerto un ricevimento a Bevagna.

Con la partecipazione di alcune autorità cittadine, di Cuneo, Alessandria, è stata effettuata ieri con due treni speciali su cui avevano preso posto circa duemila persone, una gita popolare al Parco di Govone, dove si è svolta una grande festa campestre organizzata dalla «Gazzetta del Popolo».

— S. A. R. la Duchessa d'Aosta è giunta a Napoli ricevuta da tutte le maggiori autorità, e si è recata alla Reggia di Capodimonte.

— Ad Arezzo, con l'intervento dell'on. Biagi, si è iniziato il congresso dei sindacati provinciali dell'industria.

— Coll'intervento di numerose autorità ed alla presenza dell'on. Orsolini Cencelli, ha avuto luogo oggi a Pisano la definitiva stipulazione del contratto di vendita di una vasta tenuta appartenente all'Opera Combattenti, di circa 700 ettari di terreno, quotizzati fra 285 ex combattenti agricoltori, cui sono stati ceduti.

Notizie in breve dalla Provincia

A TORRE DI ZUINO, frazione di San Giorgio di Nogaro, certa Anna Bertossi mentre stava mescolando la farina coll'acqua bollente per fare la polenta si è prodotta delle forti ustioni al piede sinistro per cui è stata accolta all'Ospedale guaribile in un mese.

A MANIAGO il prof. Tevarotto, Presidente dell'O. N. B. locale, ha riunito in seduta tutti gli insegnanti del Comune coi quali prese accordi per improntare a maggior efficacia la collaborazione loro a favore dell'Opera.

A DOGNA domenica sera, dopo i vesperi, si è svolta la processione della Madonna del Rosario alla quale ha preso parte un forte numero di fedeli della Val Dogna vestiti dei loro caratteristici costumi.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Nuovi Direttorii di Fasci in Provincia

Per disposizione del Commissario Straordinario della Federazione Friulana ed Ispettore del Partito, on. Comandante Mario Barenghi, sono costituiti i Direttorii dei seguenti Fasci della Provincia:

Lauco: Pietro Del Negro, Segretario politico; Luigi Damiani, segretario amministrativo; Romano Blasutto, Leonardo Cecconi, Luigi Damiani fu Giovanni e Vittorio De Campo, membri.

Talmassons: rag. Luigi Schio, Segretario politico; geom. Nino Vasinis, Alberto Zanini, Giacomo Zanini, Alvise Cinello, dr. Clemente Marianini, membri.

Paluzza: La signora Maria Englaro Geremia è nominata segretaria del Fascio Femminile.

LA SEDE DEL CONSORZIO MANUFATTI

La sede provinciale del Consorzio Industriale Manufatti, Ente per la vendita a rate ai dipendenti degli Enti Pubblici, è stata fissata presso il Dopolavoro provinciale (Piazza XX Settembre, Palazzo delle Assicurazioni).

Primo annuale dei Fasci Giovanili

Per ordine di S. E. il Segretario del Partito on. Giuriati la sera di giovedì prossimo i Giovani Fascisti di tutta la nostra Provincia saranno convalidati in assemblea straordinaria nelle proprie sedi per celebrare il primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il Comandante di ciascun Fascio o un camerata da lui designato, spiegherà il significato della cerimonia illustrando le origini Fascismo e le finalità e i doveri del Duce assegnati alle nuove generazioni.

Per combattere la disoccupazione
L'inizio di importanti lavori

Col 1.o ottobre sono stati iniziati dall'Ufficio del Genio Civile i seguenti lavori straordinari per la disoccupazione invernale:

1) Strada Valcellina: Sistemazione e presidio primo tronco in località Chialadina.

2) Difesa in sinistra del Livenza di fronte al Cimitero di Sacile (iniziato in antecedenza).

3) Sistemazione torrente Cellina fra la Pietra Magnadora e il Partidòr (secondo lotto).

4) Sistemazione e ricarico della difesa dell'argine sinistro del Tagliamento in località Pussiano.

5) Riparazione opere idrauliche di terza categoria del Rio Maggiore.

6) Prolungamento dell'argine di terza categoria lungo i torrenti Gena e Tagliamento.

7) Sistemazione argine destro del Torre dal ponte di Villesse al ponte di Turriaco.

8) Sistemazione del fiume Natissa dal ponte di Aquileia allo sbocco in laguna.

9) Sistemazione definitiva dell'argine sinistro del Tagliamento e relative difese, fra i cippi 64-67.

10) Prolungamento della banchina di Marano Lagunare.

11) Sistemazione e difesa alla confluenza del Torre nell'Isonzo in Comune di Ruda.

Giunta Prov. Amministrativa

(In seduta del 3 ottobre 1931-IX)

AFFARI APPROVATI

Udine: Spese di assistenza dei tubercolosi; Paron Umberto esonero cauzione commerciale; Elisa Riccardo esonero cauzione commerciale; Amm. Provinciale: Contributo manifestazioni IX Cent. Basilica di Aquileia; contributo straordinario alla stazione chimico - agraria sperimentale — Socchieve: Regolamento edilizio — Prato Carnico: Concessione fondo comunale alla Ditta U. De Antoni — Ampezzo: Affittanza malga Veltri; abbuono del 20 per cento sul canone di affitto ai fideiussori a causa del fallimento del concessionario Pietro Tavolo — Osoppo: Alienazione ritaglio stradale — Brefotrofio Prov. di Udine: Modifiche al bilancio 1931 — Malano: Anticipazione di Cassa — Basiliano: Mozzi Levi, esonero cauzione commerciale — Resia: Tariffa concessione funerarie — Sutrio: Concessione gratuita di piante fostrice a Osvaldo Dorotea — Cercivento: id. a Morani Antonio — Forni Avoltri: Svincolo cauzione Giulio d'Andrea per taglio piante bosco «Drio Maletto» — Socchieve: Pagamento lavori malga Mediana, autorizzazione a stare in giudizio contro Vittorio Crozzoli — Artegna: Regolamento comunale per i servizi pubblici di autonoleggio da rimessa — Consorzio prov. Antitubercolare: Trattamento economico alla signora Cristofanetti Nerina, addetta al dispensario antit. di Pordenone — Pasian di Prato: Ampliamento scuole di Colloredo di Prato — Premariacco: Elenco strade comunali — Treppo Carnico: Classifica strada ex militare fra le comunali — Aiello: Regolamento per servizio pubblico di autonoleggio da rimessa — Varmo: Modifica elenco strade comunali — Claut: Spesa per cartello propaganda turistica — Chions: Vendita relitti stradali — Maniago: Contrattazione mutuo per costruzione acquedotto dalla sorgente Ravedis — Vivaro: Modificazioni regolamento polizia rurale — Codroipo: Assegnazione medaglia al mercato-concorso torelli — S. Vito al Tagl.: Istituto agrario «Falcon Vial» bando di concorso al posto di Sacerdote Direttore del Convitto.

Lascito a favore della Congregazione di Carità

Il Presidente della Congregazione di Carità, è stato autorizzato ad accettare il lascito disposto in favore del Pio Ente dalla compianta signora Luisa De Gleria fu Antonio ved. Rossi per l'importo di lire trentamila nominali.

S. E. l'Arcivescovo benedice in forma solenne il nuovo edificio scolastico "Benito Mussolini,,

Nomen-omen

Stamane alle 10.30 si è iniziata la solenne benedizione del nuovo Edificio Scolastico che sorge veramente maestoso nella nuova Via Luigi Magrini, accanto al vecchio edificio scolastico di San Domenico che per ben 120 anni accolse nelle sue ristrette aule tante generazioni di scolaretti udinesi.

La nuova scuola elementare ha lo ambito onore di essere intitolata a Benito Mussolini e ben può dirsi «Nomen-omen», vale a dire che il nome è un sicuro auspicio per la giovinezza udinese che in questo superbo edificio temprerà la mente ed il corpo per i più gloriosi destini.

L'edificio scolastico è stato costruito in tre lotti dal novembre 1929 al settembre ultimo scorso dalla ditta Romolo Tonini che, anche in questa occasione, si è mostrata degna della sua fama. Esso è formato da ben 25 ampie ed arieggiate aule con tutti gli accessori allestiti secondo i dettami più rigorosi dell'igiene e dell'educazione didattica. Palestre ed un spaziosissimo cortile rispondono in modo perfetto alle esigenze tanto necessarie dell'educazione fisica.

Il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, che così appassionato interessamento dedica al decoro cittadino e in particolar modo ai problemi della Scuola, molto opportunamente ha voluto dare unap articolare per quanto austera solennità alla suggestiva cerimonia della benedizione di questa nuova scuola che èuuovo titolo di vanto per il primo Cittadino e per la nostra Udine. Ed infatti al rito celebrato personalmente da S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, hanno assistito con visibile soddisfazione le più cospicue autorità. Dai balconi della facciata principale dell'edificio sventolano due grandi vessilli nazionali e nell'ampio cortile, tutto pavesato di bandiere e di festoni dai colori della Patria e della città, sono schierate in bell'ordine le rappresentanze di tutte le scolaresche cittadine con i loro insegnanti e agli ordini del direttore ginnico colonnello cav. Ernesto Sardi. Assistono pure tutti gli insegnanti delle varie Scuole del Comune e numerosi invitati.

All'ora fissata giunge S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa ossequiato dal Podestà on. di Caporiacco col segretario di gabinetto cav. Bonanni, dal Vicepodestà dott. cav. co. Giovanni Gropplero, dall'Ispettore Scolastico cav. Toncatto, dal dott. Loria Direttore generale delle Scuole elementari, dal comm. Gardi segretario capo del Comune, dal comm. Carletti ragioniere capo, dal Direttore della Scuola prof. Gottardis, dal medico scolastico del Comune dott. Cantarutti dall'Ispettore di Polizia urbana dott. cav. de Poloni, dal Comandante dei vigili e da altre notabilità e rappresentanze. Agli ingressi prestano servizio d'onore vigili e pompieri in grande uniforme.

L'ingresso dell'Illustre Capo della Provincia, che è accompagnato dal Commissario Federale e Ispettore del Partito on. Comandante Mario Barenghi è salutato dall'inno «Giovinezza» cantato dalle alunne di due classi quinte della Scuola, accompagnate all'armonium dal prof. Luigi Garzoni.

Le autorità prendono posto in apposite poltrone e poco dopo giunge S. E. l'Arcivescovo in veste pontificale con pastorale e assistito da don Ernesto Cossettini Parroco di San Nicolò e da don Degano Parroco di San Giacomo. Il rito è diretto dal cerimoniere metropolitano cav. don Angelo Venturini.

Ossequiato dalle Autorità, il Presule sale i gradini dell'altarino eretto sotto gli annosi ippocastani.

Il discorso del V. Podestà

Prima che si inizi la sacra cerimonia il Vicepodestà co. Gropplero pronuncia il seguente discorso:

«Eccellenze, Signori,

L'on. Podestà ha affidato a me l'incarico di porgere il saluto alle Autorità e a tutti i presenti e di ringraziare devotamente S. E. l'Arcivescovo che si è degnato venir di persona a impartire la benedizione a questo edificio scolastico.

Inaugurando oggi ufficialmente questa Scuola, che sostituisce il vecchio locale di San Domenico che da oltre centoventi anni ospitava parte delle nostre scolaresche, ci sia dato di ricordare con vanto l'attività fin qui svolta da questa Amministrazione nell'importante campo dell'edilizia scolastica e dell'istruzione.

Interpretando fedelmente le direttive del Governo Fascista che con oculata passione tanto si interessa della educazione fisica, intellettuale e morale della gioventù, il problema della scuola fu affrontato in pieno, con la costruzione di edifici vasti, luminosi, arieggiati, rispondenti a tutte le esigenze sanitarie e didattiche e ai nuovi bisogni sorti dall'aumento continuato della popolazione scolastica salita dal 1923 a oggi da 5445 a 6425 alunni.

Così dal 1928 in poi sono state aggiunte due aule al nuovo edificio di S. Osvaldo, è stata raddoppiata la scuola nella frazione del Cormor, ampliata quella di via Gorizia, costruita ex novo quella di via Trenta Ottobre, di Cussignacco, di S. Gottardo e la scuola "Benito Mussolini" che oggi riceve il suo battesimo.

Sono 2.897.515 lire che questa Amministrazione ha razionalmente spese per la costruzione di ben cinquantasette nuove aule, di locali accessori, e di ampie palestre, portando le nostre scuole a un livello degno di una Città in costante e tenace lavoro di espansione e di progresso.

Del pari con cura e larghezza si è dato fu provvisto all'aumento del numero degli insegnanti che nel 1928 erano 120, mentre quest'anno sono 144, dei quali quindici a totali spese del Comune. Nel reclutamento del personale didattico è stato effettuato sempre con rigorosa scelta e mi è gradito di poter affermare che tutti, Direttori e Maestri, hanno svolto con intelletto d'amore la loro delicata missione di educatori.

Oggi che la benedizione della Madre Chiesa sta per scendere su questa scuola intitolata a Benito Mussolini ove tanta fanciullezza avrà l'anima e la mente plasmata al sentimento del lavoro e del dovere, vada una sincera parola d'elogio agli Insegnanti; e agli alunni la raccomandazione di crescere obbedienti e diligenti nell'amore e nel rispetto di Iddio, della Patria e della Famiglia, per poter essere un giorno cittadini degni di questa nostra Italia, che, sotto la guida dell'Uomo inviatoci dalla Divina Provvidenza, marcia senza soste verso una infallibile grandezza».

Il sacro rito

S. E. l'Arcivescovo celebra quindi il sacro rito, durante il quale, sotto la direzione del prof. Garzoni cantano il «Veni Creator Spiritus», il «Christus vincit» con invocazioni per il Re, per il Papa, per il Duce e per S. E. l'Arcivescovo. In ultimo è seguita con molto sentimento e con mirabile senso musicale la suggestiva «Preghiera del bimbo» del M.o Luigi Garzoni. La cerimonia oltremodo commovente e gentile, desta viva amirazione in tutti i presenti.

Quindi S. E. l'Arcivescovo, seguito da tutte le autorità impartisce la benedizione di tutte le aule e procede al bacio dei 25 Crocefissi da appendersi nelle singole aule.

Mentre il giornale va in macchina S. E. l'Arcivescovo pronuncia un elevato discorso.

Funebri solenni di Bianca Galanda

Ieri, nel pomeriggio, furono rese solenni onoranze — espressione del cordoglio dei concittadini — alla Salma della compianta e buona signorina Bianca Galanda, figlia dell'egregio signor Emidio.

Il mesto corteo mosse, alle 16, dalla abitazione dell'Estinta in via San Daniele, ove il feretro posava nella camera ardente, col seguente ordine: Insegne religiose - Bimbi del Rifugio «Bambin Gesù» accompagnati da una suora, corone portate a mano inviate dai fratelli desolati, dagli zii, dal cognato Pietro, dalla famiglia di Annibale Piccini, dalla famiglia Speciale, dal signor A. F. Gasparini; la Croce, il Clero con a capo il Parroco di S. Quirino, il bianco carro funebre al quale erano appese le corone dei «Genitori alla diletta Bianca», del «Fratello Carlo, cognata Antonietta e nipote Mimì», della «Zia Giuseppina» e di «Ada a Bianca». Sul feretro posava una ricca palma di fiori senza dedica.

Seguivano, affranti dal dolore, la madre, la sorella, i fratelli, la cognata signora Antonietta, i nipoti, i cugini ed altri congiunti.

Reggevano i cordoni le intime amiche signora Edmea Marzuttini e signorine Marie Tanzarella, Ada Carussi e Maria Casarsa.

Nel seguito, composto da parecchie centinaia di persone, dopo un lungo stuolo di signore e signorine, abbiamo notato, fra i tanti, il comm. Ugo Zilli, il cav. Michele Chiumarullo, il cav. rag. Vito Craina, il rag. cav. Fausto Brida, l'avv. Orntazzo, il prof. Sgobaro, il maestro Vittorino Sutto, il cav. uff. Domenico Pesavento, i signori Arnaldo Missato, Alessandro e Arnaldo Sbuelz, Reno Troiani, Valentino Mauro, geometra Severino Cantoni, Ugo Muzzolini, Italico Ronzoni, Angelo Massarutto, fratelli Degani, Pellegrini, Alberto Modotti, Giovanni Plaino, Silvio Savio, Giovanni Paris, cav. Italico Piva, G. Spagnolo, Vittorio Sermann, Emilio Romanelli, Alessandro Brinis, Mariano Sommariva, Angelo Pagani, Leone Bastianello, Giacobbi, fratelli Vendrame, Angelo Buri, Manlio Ruggeri, Angelo Bulfoni, cancelliere Previsani, Chiesa, Antonio Toffoloni, Cabassi e moltissimi altri, di cui nella folla del seguito ci sfugge il nome.

Per via San Daniele, piazzale Osoppo e via Gemona, il mesto corteo, tra due fitte ale di cittadini che si scoprivano reverenti, il corteo giunse alla Chiesa parrocchiale di San Quirino ove furono celebrate solenni esequie con accompagnamento d'organo e di strumenti ad arco.

Quindi il corteo si ricompose e proseguì, alla volta del Camposanto ove, tra la più intensa commozione dei congiunti e di tutti i presenti, il feretro fu deposto in una tomba riservata.

Ai desolati genitori, alle sorelle, ai fratelli, alla cognata e agli altri congiunti, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Udine, ha tenuto, ancora sabato, una seduta. Presiedette il senatore di gran croce barone Elio Morpurgo, il quale, premessa varie comunicazioni d'indole amministrativa, diede lettura di una diligente relazione della Ispettrice della Scuola Allievo Infermiere contessa Amalia della Porta circa il funzionamento della Scuola stessa e dei lusinghieri risultati ottenuti durante il primo Corso, esprimendo il proprio compiacimento e quello del Comitato per l'opera assidua e disinteressata che presta l'egregia Ispettrice a favore della Scuola medesima.

Il Presidente ebbe pure parole di lode per i delegati della Provincia per la loro valida collaborazione, rilevando come anche i sottocomitati di Tarvisio e di Pordenone funzionino ottimamente.

Dopo di che, il Comitato approvò ad unanimità il Preventivo 1932 impostando per il venturo esercizio un notevole importo destinato alle opere assistenziali.

Il Comitato, infine, presa conoscenza di una lettera del signor Commissario Straordinario on. Mario Barenghi circa l'azione da svolgere in occasione della manifestazione «Pro Opera di Assistenza Invernale» che si effettuerà nel decimo anniversario della Marcia su Roma il 27 a 28 corrente, deliberò di inviare ai Delegati provinciali dell'Associazione una apposita circolare invitandoli a prendere gli opportuni accordi coi Segretari politici del luogo per collaborare efficacemente con essi al miglior esito della provvida iniziativa.

Facilitazioni di viaggio per il trentaseiesimo Congresso della «Dante»

Le iscrizioni per partecipare al 36.o Congresso Nazionale della «Dante Alighieri», che si terrà a Siracusa il 13 ottobre, saranno chiuse fra poco ed il Comitato avverte i soci che intendono parteciparvi, di sollecitare l'adesione rivolgendosi al comm. Ugo Zilli, Ufficio del P. A. R., via Prefettura 17.

Oltre alle facilitazioni ferroviarie (riduzione del 50 per cento) sono stati concordati prezzi speciali per la gita e soggiorno a Tripoli che vanno da un massimo di lire 980 per la prima classe e alloggio a Tripoli nel «Grande Hotel» ad un minimo di lire 720 passaggio in seconda classe ed alloggio, in Tripolitania, in alberghi di secondo ordine.

Le quote predette comprendono l'alloggio ed il vitto a bordo, soggiorno nei principali alberghi di Tripoli, escursioni in automobile nei punti più caratteristici della Tripolitania, entrate nei Musei, visite alle autorità ecc.

Il programma è dei più interessanti sia per la visita alla Sicilia, sia per la parte dei possedimenti italiani in Africa; è da notare a questo proposito che il Ministero degli Esteri ha concessa la facoltà del viaggio senza bisogno di passaporti.

Adunanza di Ferrovieri Scarponi

Sabato sera ebbe luogo presso la nuova sed — Trattoria al Viale della Stazione, proprietario il socio sior Angelin Marchesan — l'annunciata riunione dei ferrovieri «scarponi». Un forte numero di soci e simpatizzanti affollavano la sala.

Al posto d'onore prese posto l'egregio tenente Filaferro, Segretario ed anima della Sezione, il nuovo capo-gruppo tenente Gottardo, valoroso ufficiale degli Alpini decorato al valore, Decurione della Milizia.

Il capo-gruppo portò il saluto di tutti i ferrovieri scarponi presenti ed assenti, dispiacente che l'Ill.mo Comandante capitano cav. Luigi Bonanni non abbia potuto partecipare alla riunione perchè impedito per doveri del suo alto ufficio ed ha assicurato dell'immutata fedeltà e disciplina degli scarponi ferrovieri verso le gerarchie dell'A. N. A. e del Regime.

Con brevi parole espose il nuovo programma riguardante l'attività del gruppo. Ringraziò il tenente Filaferro delle belle parole espresse, compiacendosi nel vedere l'attaccamento e la disciplina che regna tra gli scarponi ferrovieri ed assicurando che si renderà interprete presso il Comando del buon esito.

Alle ore 23 l'assemblea si sciolse inneggiando a tutti gli Alpini d'Italia.

Le Scuole di Camino di Buttrio

Nei giorni scorsi a Buttrio si è svolta l'asta per l'assegnazione dei lavori di costruzione delle scuole elementari della frazione di Camino: rimase deliberataria, la ditta Moro, su sei ditte concorrenti, che fece uno sconto sul prezzo base di 60.000 lire, del 17.70 per cento.

Effettivamente non si tratta di una costruzione nuova di zecca ma di un ampliamento della scuola già preesistente.

L'aumentata popolazione scolastica della frazione aveva fatto sentire negli anni scorsi la necessità di aumentare la capacità della scuola e la proposta dell'ampliamento venne più volte sottoposta all'approvazione delle autorità competenti.

Finalmente è stata accettata e adesso Camino, grazie all'attivo interessamento delle autorità di Buttrio, vede raggiunte le sue aspirazioni.

Una nuova scuola, giacchè per la radicale trasformazione si può parlare di nuova scuola, rispondente ai requisiti tecnici necessari si aprirà tra breve con viva soddisfazione di quella laboriosa popolazione.

La vecchia scuola consisteva in una sola aula, divenuta ormai troppo angusta, alla quale si accedeva passando attraverso un piccolo atrio che serviva da spogliatoio.

L'egregio ing. arch. Ettore Gilberti, al quale è stato affidato l'esecuzione del progetto ha trasformato mediante una costruzione semplice e bella, la vecchia aula in una scuola modello.

Egli ha innalzato di un piano la costruzione allo scopo di ricavare le due abitazioni per le insegnanti ed ha prolungato l'aula esistente costruendone una nuova.

In questo modo la scuola avrà due ampie e igieniche aule e due abitazioni (composte di due stanze, di un'anticamera e di una cucina ciascuna) per le due maestre.

L'entrata a queste abitazioni è stata costruita in un avancorpo di fabbricato nell'interno del quale sono state costruite le scale di accesso alle singole abitazioni, due latrine per gli alunni e due per le abitazioni.

Alla scuola gli alunni accederanno a mezzo della nuova entrata aperta vicino alla vecchia e in corrispondenza al corridoio.

In questo modo l'atrio preesistente potrà essere aggregato, demolendo la parete interna, alla prima aula che verrà così ad aumentare notevolmente la sua capacità.

Alla seconda aula si accede a mezzo di un ampio corridoio che corre lungo un lato del fabbricato, mentre l'entrata alle abitazioni è indipendente.

E' questo un progetto che soddisferà certamente tutti i frazionisti.

L'apertura del Collegio Arcivescovile

Domani, 7 corrente, al Collegio Arcivescovile «A. Bertoni», alle ore 8, avrà inizio l'anno scolastico 1931-32, colla benedizione solenne della nuova Cappella da parte di S. E. l'Arcivescovo.

Alla cerimonia sono invitate anche le famiglie degli alunni.

Fatti e fatterelli

Mortale incidente al laboratorio esplosivi di Coseat

Un grave incidente è avvenuto ieri nel pomeriggio nel laboratorio scaricamento esplosivi nel Campo di tiro del Coseat, Comune di Codroipo.

Verso le 15.30, in un reparto dell'edificio, avveniva un fragoroso scoppio, seguito da un urlo di dolore.

Subito alcuni animosi, sfidando un possibile grave pericolo, accorrevano dalla parte dove era avvenuto il fragore e scorgevano a terra, orribilmente mutilato, il venticinquenne Valentino Saccavino, da Goricizza, che non dava più segno di vita.

Gli accorsi cercarono di rianimarlo e nel contempo avvertirono il medico che giunto sul posto non potè, purtroppo, che constatare la morte del povero giovane.

Il Saccavino stava svitando da un proiettile la capsula quando questa, forse urtata violentemente, determinava lo scoppio della carica.

La salma del povero giovane, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata nella cella mortuaria di Goricizza dove i paesani, profondamente addolorati e colpiti dal tragico incidente, le preparano onoranze funebri solenni.

Due bimbi infortunati

Ieri sono stati accolti al nostro Ospedale due bimbi, certi Renato De Luisa di Primo di 18 mesi e Gina Luzan di Guido di anni 3.

Il De Luisa volendo salire le scale di casa perdeva l'equilibrio e cadeva battendo su un scalino la mandibola. Alle grida del piccino, accorsero i famigliari i quali provvidero a portare dal sanitario l'infortunato, che è stato giudicato guaribile in otto giorni.

La Luzan, invece, mentre stava trastullandosi, cadde a terra in malo modo fratturandosi il radio del braccio destro. Dal sanitario di guardia, che l'ha curata, è stato dichiarata guaribile in un mese circa.

Grave caduta di un guardia fili

In via Gemona gli operai della Società Telefonica di Venezia stanno sostituendo i fili del telefono.

A tale scopo il guardiafili Carmine Fantini di Alessandro, dimorante a Pasian di Prato, era salito sopra una scala. Ad un tratto però, per un brusco movimento, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra fratturandosi il calcagno destro.

L'infortunio è stato relativamente lieve perchè nella paurosa caduta che aveva strappato un grido di spavento ai presenti, il Fantini batteva in un telone reclame teso sotto di lui e che ha protestato di non aver mai bevuto e

Subio soccorso dai compagni di lavoro, venne portato nel negozio Topazzini e quindi trasportato all'Ospedale Civile dove è stato accolto e giudicato guaribile in 40 giorni.

Barbieri in contravvenzione

Per non aver ottemperato alle disposizioni che si riferiscono all'assunzione del personale per il tramite dell'ufficio di collocamento, vennero posti in contravvenzione i barbieri Michele Pirona fu Michele, di anni 24, abitante in via Bertaldia; Umberto Cesca di Emilio, di anni 36, abitante in Baldasseria Media; Mario Santoro che ha laboratorio in via Malborghetto N. 29; e Augusto Fiumiani fu Giovanni, di anni 65, abitante in Piazza XX Settembre.

Devoti a Bacco

I Carabinieri in servizio alla Stazione hanno arrestato e tradotto in guardina certi Pio Zamparo fu Domenico di anni 46 da Cividale e Antonio Patatti di Enrico di anni 36 falegname di Tolmezzo.

Il Patatti, nel domani, a... ciel sereno, ha protesato di non aver mai bevuto e di essere vittima di un tiro birbone giocatogli dalla sigaretta:

— *Io quanc che o fumi, no puess star fer... Mi capite un tremac...*

Potrà essere, dato che anche l'alcool... ha i suoi fumi.

Ragazza investita da un ciclista

Certa Bianca Lodolo di Giuseppe, di anni 6, dimorante in via Ronchi, mentre stava attraversando Piazza Venerio veniva investita da un ciclista e gettata a terra. Nella caduta riportava una contusione alla faccia giudicata guaribile in una settimana.

Giovane truffata da una «indovina»

Nei giorni scorsi certa Emma Venier di anni 28, da Parenzo, dimorante a Udine in via Gemona 80, si recava dai carabinieri a denunciare di aver visto girare per la città una donna che mediante abili parole la aveva truffata.

La Venier il 15 gennaio dell'anno scorso, trovandosi a Parenzo, si era recata da una «indovina» la quale le aveva promesso, dietro equo compenso, di... «benedirla in tre venerdì».

La ingenua giovane, a tale scopo, aveva consegnato nelle mani dell'abile fattucchiera una catenina d'oro con ciondolo, un anello con un piccolo diamante, il tutto per un valore di 350 lire.

La donna, avuta in mano la roba, aveva licenziato la Venier, invitandola a ritornare da lei per tre venerdì consecutivi che l'avrebbe benedetta.

Ma venne il primo venerdì e la credula si recò dalla megera per la... benedizione a rate, ma naturalmente non trovò nessuno.

Persuasa di essere truffata, lasciò andare la cosa per le perse.

Senonchè, come abbiamo detto, l'altro giorno vide passeggiare per Udine la «indovina» e sporse subito denuncia.

Il maresciallo Sticchi ed il vice brigadiere Mesiano, tenendo presenti i connotati forniti dalla Venier, si misero alla ricerca della truffatrice, la trovarono a Porta Gemona e la arrestarono.

Tradotta in caserma, la donna da principio negò le proprie generalità, poi disse di chiamarsi Ernesta Carbonetti da Matenica (Macerata).

Richieste informazioni telegrafiche a quei carabinieri, è giunta risposta che una donna di tal nome è là sconosciuta.

Non si è potuto quindi, almeno per il momento, identificare meglio la truffatrice che appartiene ad una famiglia di zingari.

Da una perquisizione fattale, le è stato trovato addosso un affilato pugnaletto, nascosto nel seno.

La donna ha negato e nega ancora di aver commesso la truffa che le viene addebitata.

Ad ogni modo è stata denunciata alle competenti autorità per truffa, per porto abusivo d'armi ed omessa denuncia.

Mancato furto

La notte scorsa tre sconosciuti, verso le 11, dopo aver divelto un cancello, penetrarono nel cortile dell'abitazione del signor G. B. Danazzolo, sita in via Isonzo 8.

Mentre i tre individui stavano dirigendosi verso il pollaio, si affacciò alla finestra della casa la suocera del Donazzolo.

Al rumore fatto dalla finestra, i tre mariuoli si diedero alla fuga, rimanendo a bocca asciutta.

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 764.84 — Pressione al mare: 774.84 — Temperatura massima di ieri: gradi 19.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 10.5 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 17 — Umidità nell'aria: 78.

I cambi del giorno

Francia 76.50 — Londra 75 — Zurigo 385 — Stati Uniti 19.50 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.60 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.50 — Consolidato 81.20

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 6 ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Dafni», dramma lirico di G. Mulè.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Grande concerto vocale e orchestrale, con a soli strumentali e di canto.

Mercoledì 7 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Lucia di Lammermoor», opera di G. Donizetti.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

ASILO IMMACOLATA — In memoria di Bianca Galanda: Famiglia avvocato Centazzo L. 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria di Bianca Galanda: Ditta Angelo Scaini L. 10; ditta Angelo Massarutto, 5 — In memoria di Elio Candotto: Luigi Facci, 5 — In memoria del dott. Sergio Dall'Acqua: Alessandro Chiurlo, 10.

SOCIETA' INFANZIA — In memoria di Pietro Totis: Vittoria Fanna L. 10.

DAME CARITA' (Parrocchia di San Giacomo) — In memoria di Elio Candotto: Attilio Ronchi L. 10; Famiglia Massarutto, 5.

ORFANI DI GUERRA — In memoria di Bianca Galanda: Vittorio Gregoritti, Attilio Migliorini, Aurelio Migliorini e rag. Carlo Quarina ciascuno lire . — Totale lire 20.

Altra beneficenza

Orfani di Guerra di Udine — In morte del signor Valentino Sgrazzutti di Galleriano: Leone Del Mestre L. 10 — In morte del rag. Guido Alessio: Leone Del Mestre L. 10.

Congregazione di Carità — In morte del dott. Sergio Dall'Acqua: G. Boro e C.i L. 20; dott. Carlo Stringher, 20. Italico Ronzoni, 20; Famiglia Antonio Moretti, 5 — In morte del rag. Guido Alessio: Famiglia Antonio Moretti L. 5.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e verze - Crocchetti di vitello - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto di funghi freschi - Muscoletti di vitello - Contorni.

Cena: Zuppa di verdura con crostini - Lingua di bue allo scarlatto - Uova - Contorni.

Brillante serata folcloristica a Paderno

Come abbiamo a suo tempo annunciato, si è svolta domenica a Paderno la serata folcloristica organizzata dalla Scuola Corale «Franco Escher» del VI Sestiere.

I risultati sono stati brillantissimi e ne vada un elogio agli insegnanti signori Barbetti e Sattolo.

Il coro di Paderno è stato costretto a ripetere quasi l'intero programma, per accontentare il numeroso pubblico accorso, il quale ha dimostrato verso i coristi tutta la sua simpatia ed attratto dalla perfezione dell'esecuzione ha richiesto la ripetizione della serata, e l'insegnante signor Barbetti l'ha promessa per quanto prima.

La Sezione Filodrammatica agli ordini del sig. Sattolo, ha portato a termine con disinvoltura la brillante commedia in due atti: «Il Giron di Sior Bortul» di difficilissima esecuzione, e specialmente l'elemento feminile ha riscosso l'approvazione dei competenti. Paderno ha risposto presente in modo impensato, ed il pubblico che affollava letteralmente la sala ha dimostrato quella comprensione ed attaccamento verso il proprio sodalizio, che senza badare a sacrifici, si avvia verso la perfezione completa di ogni sua manifestazione artistica.

Notata con compiacimento la presenza del Capo Sestiere sig. Marco Zoia coi dirigenti il sestiere al completo.

Ai giovani di Paderno le nostre congratulazioni.

Le feste dopolavoristiche a Cussignacco

Come abbiamo annunciato, domenica scorsa nella vicina frazione di Cussignacco, per iniziativa della locale Sezione del Dopolavoro, si sono svolti vari festeggiamenti rallegrati dalla banda del Dopolavoro. Diamo l'elenco dei vincitori delle varie gare per le quali erano in pallo ricchi premi.

Corsa nei sacchi: 1. Marcuzzi Elio; 2. Breda Luigi, Giovane Fascista; 3. Sturam Valentino; 4. Tullissi Angelo, Giovane Fascista.

Corsa delle carriole con bocce da gioco: 1. Breda Luigi, Giovane Fascista; 2. Tullissi Angelo; 3. Savorgnani Pietro; 4. Dri Lino.

Corsa delle biciclette con ritardo: 1. Foschiani Mario; 2. Moretti Guido; 3. Zuccolo Fioravante; 4. Zuccolo Gino.

Cuccagna: 1. Feruglio Luigi, Giovane Fascista; 2. Scialino Valentino; 3. Zuccolo Fioravante.

Abbonamenti speciali Ferrovie Stato e Veneta

La Direzione della Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane ci comunica:

A richiesta degli interessati, le Ferrovie dello Stato rilasciano i biglietti di abbonamento speciali F. S., con la aggiunta di percorsi riguardanti le Ferrovie della Società Veneta, verso pagamento di soli 13 viaggi di semplice andata a tariffa differenziale F. S., per i 12 mesi di validità dell'abbonamento.

Nel Comitato dell'Ulic

Giusta nuove disposizioni la nomina del Comitato Uliciano deve essere fatta dal Presidente della Federazione Italiana del Gioco del Calcio, perciò in attesa della nomina del nuovo Comitato, il signor Gino Linda — membro del Direttorio Giuliano — è incaricato di reggere e rappresentare il Comitato locale.

Il rapporto degli Ufficiali della Premilitare

Domenica il Comandante della 63 Legione «Tagliamento», Console cav. Petrone, ha convocato a rapporto i comandanti di Centuria e gli altri ufficiali addetti all'istruzione premilitare. Agli intervenuti, in numero di 52, sono state tracciate le direttive e le norme da seguire in relazione all'obbligatorietà dell'istruzione stessa.

L'insolvenza commerciale in Provincia

Continuando nell'indagine sulla insolvenza commerciale in Provincia, il Bollettino della Federazione Friulana del Commercio, pubblica nell'ultimo numero una statistica dei protesti, ripartiti secondo il loro importo, avvenuti negli anni 1929 e 1930 e nel primo semestre 1931.

Nel primo anno vi furono 121 protesti di cambiali dell'importo complessivo tra le lire 1 e 100: 1163 tra lire 101 e 500; 702 tra lire 1001 e 2000; 217 tra 2001 e 3000; 91 tra 3001 e 4000: 148 tra 4001 e 5000; 142 tra 5001 e 10.000; 41 tra 10.000 e 20 mila; 12 tra 20 mila e 50 mila; tre fino a 100 mila e uno oltre le 100 mila lire per un importo complessivo di lire 5.807.110.10 su 3045 protesti.

Nel 1930 vi furono 4101 protesti cambiari per un importo di lire 5 milioni 818.332.24 così ripartiti: 192 protesti da lire 1 a lire 100; 1812 da 101 a 500; 1072 da 501 a 1000; 547 da 2001 a 3000; 128 da 3001 a 4000; 131 da 4001 a 5 mila; 138 da 5001 a 10 mila; 35 da 20.001 a 20 mila; 5 da 20001 a 50 mila; 1 da 50.001 a 100 mila e oltre centomila nessuno.

Nel primo semestre del 1931 si verificarono 2304 protesti con un importo di L. 3.490.564.93.

CRONACA SPORTIVA

Serenissima contro Udinese

La compagine locale si appresta ad ospitare domenica prossima i nero-verdi della Serenissima reduci dalla franca vittoria ottenuta sui lupi leccesi.

I bianco-neri dell'A. C. Udinese attendono l'urto un po' rinfrancati anche se sulle loro spalle pesano i gravi colpi di tre consecutive sconfitte. Ma è proprio dall'ultima di queste, seppure subita in casa, che i concittadini hanno tratto giovamento. Difatti essi, con la Comense, si sono ritrovati ed hanno fornito una bella e significativa partita dominando di preferenza e sull'iniziativa e sulla tecnica; e l'infortunio di un goal non distrugge la realtà di una prova che apre il cuore a molte speranze.

Naturalmente il confronto con i lagunari è atteso con viva impazienza; e si prevede una battaglia corretta sì, ma delle più accanite poichè se da una parte gli ospiti nulla lasceranno d'intentato per strappare l'affermazione, dall'altra vi è una compagine più che mai decisa a liberarsi dalle strettoie di una infelicissima posizione.

Questo è dunque il motivo principe che darà il tono alla contesa e che farà accorrere al calciodromo Moretti il pubblico delle occasioni eccezionali.

Atletica

Brillante primato friulano nella finale veneta del G. P. dei Giovani

La forte squadra atletica dell'A. S. Udinese portatasi a Padova per sostenere il confronto con le consorelle venete nella finale regionale del Gran Premio dei Giovani si è classificata prima delle rappresentanze provinciali.

Il promettente Craighero di Tolmezzo si è imposto nei 250 piani; il giovane Duchelle di Udine trionfò nei 250 ostacoli; Bortolazzi di Pordenone vinse il salto con l'asta e Bellina conseguì un ottimo secondo posto nel tiro del giavellotto.

Alla vittoria collettiva friulana hanno contribuito in modo particolare i successi ottenuti nelle due staffette.

Ecco ad ogni modo la classifica generale di rappresentanza:

1. Udine punti; 56 2. Verona p. 50; 3. Vicenza punti 47. Seguono Treviso, Rovigo, Padova e Venezia.

Ai baldi atleti che hanno saputo così brillantemente imporsi e tener alto il buon nome dell'atletismo friulano, il più vivo compiacimento degli sportivi.

Sul fronte dei liberi

Torneo «Coppa Frova»

FERROVIERI-BASILIANO 5 a 0

Sul calciodromo neutro del Morsegliano hanno avuto luogo domenica, come ieri avvertimmo, i due incontri del Torneo Coppa Frova fra le quattro squadre semifinaliste rimaste in gara.

Nel primo match i bianco-cerchiati dei Ferrovieri si sono imposti sul volonteroso undici del Basiliano piegandolo per ben cinque a zero.

Com'è noto entrambe le compagini erano reduci da due brillanti vittorie ottenute la domenica scorsa, la qual cosa naturalmente lasciava prevedere una accanita battaglia. L'aspettativa non è andata delusa ed il numeroso pubblico convenuto si è vivamente interessato alle fasi più elettrizzanti.

La larga vittoria ottenuta dai Ferrovieri va in parte attribuita alla sfolgorante giornata della linea d'attacco, ma in modo particolare di Ruttar apparso uno dei migliori in gara.

Per la cronaca le segnature sono state ottenute quattro da Ruttar ed una da Tell. Buono l'arbitraggio del signor Galliussi del G. A. U.

OLIMPIA-ITALA 3 a 2

La squadra gialla dell'Itala priva di ben quattro titolari ha dovuto abbassar bandiera di fronte alla travolgente compagine azzurra dell'Olimpia.

La partita, riuscita molto più interessante di quella precedente, ha vivamente entusiasmato il numeroso pubblico per la coraggiosa e brillante condotta dei vincitori e per la strenua difesa opposta dai valorosi italini.

La sconfitta subita dalla squadra del I. Sestiere avrà certamente sgomentato il gran numero dei suoi supporters, ma non per questo la pur sempre bella unità italina dovrà disarmare per le future battaglie; il suo fulgido passato non sarà oscurato da un mancato successo.

I nuovi elementi sostituiti ai Piccoli, Vismara, Mestroni, Comini passati a far parte dell'Udinese hanno della stoffa per ben riuscire e, in un tempo, certamente non troppo lungo, potranno riportare la squadra alle giornate gloriose.

L'Olimpia dal canto suo ha pienamente meritato la vittoria. Questa simpatica squadra che annovera nelle sue file dei preziosi elementi farà indubbiamente parlare di sè nelle battaglie del prossimo campionato; e domenica contro l'undici dei Ferrovieri ci dirà il suo reale rendimento.

Per la cronaca il primo tempo si è chiuso due a uno a favore degli azzurri, mentre la ripresa ha registrato un travolgente ritorno offensivo dei gialli che ha permesso a Buzzi di raccogliere il pareggio a soli quattro minuti dall'inizio.

A questo momento l'Olimpia, punto sul vivo, reagisce prontamente e Tomat al 12' coglie i frutti della leggera superiorità. Gli ultimi minuti si svolgono in netto favore dell'Itala, ma Brusin e Feruglio, in meravigliosa giornata, spazzano con disinvoltura ogni incursione avversaria.

L'ottimo arbitraggio del geometra Bussi ha pienamente soddisfatto.

AMICHEVOLI

Udinese B - Cervignanese 8 a 0

L'incontro di campionato Udinese-Comense è stato preceduto da un non meno interessante tra i cadetti dell'A. C. Udinese e l'undici del Dopolavoro Cervignanese.

La vittoria ha premiato la squadra migliore. Difatti la briosa compagine bianco-nera è apparsa organica, affiatata e sfoggiante un gioco stilisticamente bello e redditizio. Il largo punteggio lo dimostra chiaramente. La difesa, bene imperniata sull'altante Vogrig, può contare con sicurezza su Piccoli e Cirol.

La mediana ha avuto in Magrini il suo miglior uomo, mentre Mansutti e Vismara hanno soddisfatto appieno. La linea attaccante poi, ieri in vena di prodezze, è composta da elementi veloci e dal colpo sicuro.

L'undici cervignanese ha retto bene il confronto con il forte avversario sino al 33' del primo tempo nel qual momento Semintendi, con travolgente azione personale, apriva la serie delle segnature: poi si è sfasciata. Quel po' di accordo che regnava nella prima mezz'ora di gioco è completamente scomparso per dar luogo ad una arruffata confusione.

Per la cronaca il primo tempo si è chiuso con quattro a zero ed i goals sono stati rispettivamente ottenuti da Semintendi al 33' Del Piero al 39' che immetteva un giudizioso smistamento di Michelloni, Comini al 41' e Michelloni al 43'.

La ripresa manteneva l'identica fisionomia del primo tempo e già al 3' Melchior aveva modo di aumentare il già abbondante bottino. Intanto all'11' Bertolan veniva giustamente espulso per un gesto poco corretto, mentre ancora Semintendi al 15' portava a sei le segnature. A questo punto registriamo un effimero risveglio degli azzurri che permetteva a Vogrig di prodursi in una bella parata al volo su tiro di Brach. Quindi i bianco-neri riprendevano il comando sino alla fine: Michelloni segnava nuovamente al 26' mentre al 43' Comini chiudeva la serie delle segnature.

Formazione delle squadre:

UDINESE: Vogrig; Cirol e Piccoli; Vismara, Mansutti e Magrini; Melchior, Michelloni, Comini, Semintendi (cap.) e Del Piero.

CERVIGNANESE: Coz; Zamper e Toso; Mian, Botrolan (cap.) e Bolzicco; Fogar, Aita, Brach, Todero e De Agostinis.

Buono l'arbitraggio del signor Zenarola del G. A. U.

Il Giro del Friuli Centrale valevole pel titolo di campione veneto dopolavorista

Il Giro ciclistico del Friuli Centrale che, a cura del benemerito Club Stefanutti, avrà svolgimento il 18 andante su 140 chilometri di percorso, è libero ai federati di quarta e quinta categoria e sarà valevole pel titolo di campione Veneto dopolavorista.

I G. F. motociclisti partiti per Roma

Ieri mattina alle 8 è partita da Udine la squadra motociclistica rappresentativa dei Giovani Fascisti friulani che parteciperanno all'adunata indetta a Roma per giovedì 8 corr.

La squadra, che è comandata dal dr. Bruno Marin, aiutante del Fascio Giovanile di Spilimbergo, è composta dai seguenti G. F. motociclisti in divisa: Tito Pelli, alfiere del Fascio Giovanile di Spilimbergo; Marco Criani, alfiere del Fascio Giovanile di Spilimbergo; Giovanni Dall'Ava, alfiere del Fascio Giovanile di Udine; Gianpietro Michieli, alfiere del Fascio Giovanile di Udine.

La marcia si compie in tre tappe: la scorsa notte ha pernottato a Bologna e la notte prossima pernotterà a Siena per giungere domani alle 13 a Roma ove si accantonerà alla Casa dell'Auto.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Concordato

Con verbale della Pretura di Latisana, è stato concluso il concordato nella procedura di piccolo fallimento di Armando Nigris di Latisana, mediante il pagamento del 25 per cento da eseguirsi nel termine di mesi tre decorribili dal 20 agosto 1931.

Ciclismo

Gran Premio Cordenons

Domenica prossima 11 corrente a cura del G. S. Bottecchia di Cordenons, avrà svolgimento una gara ciclistica denominata «Gran Premio Cordenons» e libera ai federati di quarta categoria. Si snoderà sul percorso Cordenons, Pordenone, Aviano, Marsure, Montereale, Maniago, S. Leonardo, S. Quirino e Cordenons, da ripetersi due volte per complessivi chilometri 100.

Vistosa è la dotazione dei premi. Inoltrare iscrizioni, tassa lire tre, al sodalizio organizzatore. Ritrovo concorrenti ore 12, partenza ore 13

Dal Bollettino Giudiziario

apprendiamo che l'egregio dott. Giovanni Foscolini, uditore in soprannumero a questa R. Pretura urbana, è stato incaricato della temporanea reggenza della Pretura di Tregnago (Verona).

Al giovane magistrato concittadino che con diligente competenza e con plauso dei superiori disimpegnò qui per vario tempo le funzioni di vice Pretore, vivi rallegramenti per la meritata promozione, lieto auspicio per una meritata carriera nella Magistratura.

Ad un partente

Sabato sera, «Al Monte» si sono riuniti parecchi amici per festeggiare la partenza del sig. Valentino Gressatti.

Egli dovrà partire per Trento per motivi professionali.

Allo spumante parlarono i signori G. Monterisi ed E. Mattioli ai quali rispose commosso il festeggiato.

Al partente auguri vivissimi.

Rassegna Cinematografica

Il Cinema «Cecchini» ha proiettato: «Il fiore di mezzanotte» e «L'immortale vagabondo».

«Il fiore di mezzanotte» è un lavoro discreto presentato dall'Ente Nazionale per la Cinematografia. Buona è stata la interpretazione di Betty Amann e Henrie George. Ottime la lumistica e la ripresa.

«L'immortale vagabondo» è una superba realizzazione dell'Ufa di Berlino, brillantemente interpretata da Liane Haid, Gustavo Frolich e Adalbert Schlettow.

Il pregevole ed artistico lavoro è piaciuto assai. In una trama passionale ed avvincente, il dramma spicca in modo particolare, merito anche della perfetta sincronizzazione e della stupenda ripresa degli esterni.

A Burghausen, ameno sobborgo del Tirolo, il maestro Hans Litter attende con passione all'insegnamento musicale della numerosa scolaresca del paese. Ma egli ha anche altro per il capo: il suo cuore infatti batte d'amore per Anna, la giovane e graziosa figlia del procaccia. Il quale però non intende assolutamente che ella vada in isposa ad un giovane di sì modeste pretese e senza un avvenire sicuro. Vuole invece che la figlia accolga le proposte del ricchissimo Lechner, definito il principe del bestiame tedesco. Ma Anna rifiuta energicamente e ricambia con fede l'amore di Hans.

Frattanto Hans è chiamato alla capitale dove un clamoroso successo lo attende. Difatti un suo artistico lavoro musicale, viene per la prima volta rappresentato al Teatro dell'Opera, mentre gli applausi frenetici del pubblico salgono alle stelle. Egli però freme d'impazienza per la sua piccola Anna che già prevede sposa di Lechner e torna di corsa affannosamente verso Burghausen. Le sue supposizioni divengono realtà. Il padre che aveva fatta sua la corrispondenza di Hans per Anna era finalmente riuscito a convincere la figlia di accettare le proposte di Lechner. Hans giunge nel trambusto delle nozze, ma il suo animo nobilissimo e generoso non regge allo schianto. Fugge desolato e ritorna a Vienna dove la sua opera, dedicata ad Anna, viene votata all'immortalità. Ma il dolore vince il successo. E fugge ancora, errando per il mondo con il doloroso ricordo di Anna rinchiuso nel cuore.

Il grande autore musicale è creduto morto...

Intanto lassù, a Burghausen, si vota per un grande monumento per onorare degnamente la memoria del grande ed immortale maestro.

E' il giorno della cerimonia. Le campane suonano a distesa echeggiando per l'ampia vallata, mentre i valligiani agghindati a festa sono fedelmente intervenuti alla solenne inaugurazione. Vi è pure Anna, rimasta vedova, che con le lacrime agli occhi assiste con il padre allo scoprimento della statua.

Ad un tratto un grido, un urlo quasi parte dalla folla. E' Anna che ha scorto, confuso in quella moltitudine, Hans Litter, che irriconoscibile osservava commosso.

I due giovani si allontanano abbracciati mentre gli ultimi mortaretti risuonano alle loro spalle e le gigantesche montagne, vigili e solenni, salutano un amore fatto di sacrificio e di fede che sta per rinascere.

*

Il Cinema «Impero» ha proiettato: «Gli ultimi pionieri» e «Al Cafone e C.». Il primo di questi films è un susseguirsi di movimentate ed originali avventure di cui è protagonista efficace Jack Holt, il simpatissimo attore che ha saputo accattivarsi le simpatie di tutti i pubblici per la sua arte e la sua disinvoltura. Accanto a lui hanno ottimamente lavorato Sally Blane e Wilson Powell. Sonorizzazione solita.

«Al Cafone e C.» è un film interpretato da Charlie Chaplin. Dire di più potrebbe già sembrare superfluo. Chi finora non ha subìto il fascino irresistibile della comicità di Charlot? E chi non ha goduto in grazia sua alcune delle ore migliori? Nonostante non assolutamente nuovo, «Al Cafone e C.» ha richiamato all'Impero la folla delle grandi occasioni.

*

Il Cinema «Eden» ha proiettato «Nuove Follie», «Notte romantica» e «Tempeste sul Monte Bianco»

«Nuove follie» è una nuova rivista della Fox. Essa è inferiore agli altri films del genere presentati dalle case americane, nonostante El Brendel e tutti i suoi compagni di lavoro abbiano sostenuto le loro parti con encomiabile disinvoltura.

«Notte romantica» è interpretato da Lilliam Gish, Marie Dresser, Dod la Rocque e Conrad Nagel. Questo film non ci racconta nulla di nuovo nella trama o nella realizzazione si regge sopratutto per l'interpretazione dei protagonisti. Discrete le fotografie e la sonorizzazione.

Un film che ha riscosso l'ammirazione della folla è stato «Tempeste sul monte Bianco». E' un magnifico lavoro improntato d'audacia e di sacrificio. La realizzazione di questo film è costata non poco tempo ed una gran dose di coraggio in tutti coloro che vi si sono dedicati, dagli interpreti agli operatori, dai tecnici al direttore artistico. Esso riproduce scene di grandioso effetto ed avvince lo spettatore con la visione suggestiva di paesaggi dove di rado passa piede umano. La trama, pur essendo semplice, è delicata e dolce e si unisce meravigliosamente al gran quadro del film. La sonorizzazione è stata perfetta ed il dialogo in lingua italiana ha tutt'altro che dispiaciuto. Interpreti principali di questo bel film furono Leni Riefeushal e Ernest Udet. Edizione Aafa, Berlino.

La bella festa di studio e di lavoro a Passons

(5). — Ieri, domenica, è seguita nella frazione di Passons l'annuale e simpatica cerimonia della premiazione degli alunni di quella sempre più fiorente Scuola d'Arti e Mestieri; cerimonia semplice, proprio — ci si perdoni il termine — fatta «in famiglia».

Alle ore 16 la brava banda locale, diretta con grande passione dal giovane maestro Primo Talotti percorre le vie del paese suonando allegre marce e dirigendosi poi verso il piazzale delle scuole dove tutta la popolazione era andata intanto raccogliendosi.

Sopra un grande palco presero posto le Autorità e notiamo i seguenti: Podestà di Pasian geom. Leonardo Gobitti; Segretario politico dott. Toso; presidente della scuola a cui da tanti anni dedica tutta la sua intelligente attività sig. Angelo Agosto, col non meno infaticabile vice presidente sig. Enrico Cuttini; presidente della Sezione Combattenti signor Ernesto Gobitti; presidente del Dopolavoro sig. Luigi Cuttini; direttore della Scuola sig. Silvio Pezzetta cogli insegnanti signorina Elvira Colman e Guglielmo Coss; segretario della Scuola signor Alessandro Pagnutti; l'egregio maestro del coro locale sig. Cremaschi, l'ex insegnante della Scuola pittore signor Remigio Del Toso colla sua gentile signora ed altri.

PAROLE BREVI

Il Direttore della Scuola signor Pezzetta, dopo che la banda ha suonato le marce patriottiche, imprende a parlare ed esordisce dicendo che è tradizione esporre i lavori eseguiti durante l'anno e di premiare i migliori alunni sia per creare l'emulazione fra di loro, sia perchè i genitori abbiano la possibilità di controllare direttamente l'operato di ciascuno di essi.

Mediante le precise disposizioni dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, l'oratore afferma che nel limite del possibile si è procurato di avvicinarsi al suo programma di massima, dando impulso ai laboratori pratici che rendono agli allievi la possibilità imediata di migliorare le loro cognizioni di mestiere.

Sente imperioso il dovere di esprimere alla presidenza ed alla Giunta di Vigilanza la sua riconoscenza per non aver mai negati i mezzi necessari, anche se il modesto bilancio non lo consentiva. Ed a nome della scuola l'egregio direttore rivolge pure un ringraziamento a tutti gli Enti ed ai benefattori di questa Istituzione che con i loro contributi danno anche un impulso morale ai giovani che dopo il quotidiano lavoro dedicano le ore serali per migliorare la loro istruzione così da rendersi utili alla Società ed alla Patria.

Rivolge poi un grazie vivissimo al collega Guglielmo Coss per l'opera costante ed intelligente svolta durante l'intero anno scolastico, nonchè al presidente del Dopolavoro per l'interessamento dimostrato per la felice riuscita di questa festa.

Volgendo alla fine, l'oratore — alla vigilia dell'apertura del nuovo anno scolastico — rivolge una calda raccomandazione ai genitori perchè non trascurino di iscrivere i loro figlioli alla Scuola, la quale ha un solo ma grande programma: rendere i figli del popolo bravi operai così che essi possano portare sempre alto nel mondo il nome di questa nostra rinnovellata Italia.

Uno scroscio nutrito di applausi saluta le semplici parole del signor Silvio Pezzetta mentre le autorità gli stringono la mano e la banda suona la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

LA PREMIAZIONE

Prima di procedere alla consegna dei diplomi e dei premi, il Direttore della Scuola riferisce i seguenti dati:

Sezione maschile: iscritti 34, frequentanti 31, promossi 29.

Sezione femminile: iscritte 12 frequentanti 11, promosse 11.

Premiate della Sez. Femminile:

I. Corso: Tomadini Ladi, menzione onorevole — Codutti Emma, premio di secondo grado e libretto della Cassa di Risparmio, dono del Podestà sig. Gobitti — Manfredi Mercedes, menzione onorevole.

II Corso: Agosto Iolanda, premio di secondo grado con dono offerto dalla sig. Agosto Regina — Tosolini Elsa id. di terzo grado e dono del sig. Pagnutti — Tonino Vittorina id. id. con dono del rev. Parroco di Passons.

III Corso: Tomadini Maria, menzione onorevole — Agosto Ada ed Agosto Rina, premio di terzo grado con doni rispettivamente offerti dalla sig. Virginia Esente ed Antonio Tonino.

IV Corso: Picco Rita menzione onorevole — Tonino Angelina premio di secondo grado e libretto della Cassa di Risparmio offerto dal signor Gobitti Ernesto nella sua qualità di presidente della Sezione Combattenti di Pasian di Prato.

Sezione maschile:

I Corso: Comuzzi Amleto premio di secondo grado con med. argento dell'Uff. Prov. d'Istruzione Tecnica — Martiniz Galileo premio di terzo grado e med. bronzo offerta come sopra — Pagnutti Dario e Niemos Romano menz. onorevole.

II Corso: Cantoni Giordano, Di Bernardo Giovanni e Venier Egisto a tutti premio id. terzo grado con med. bronzo offerta dall'Ufficio Prov. d'Istruzione Tecnica.

III Corso: Nadalini Sileno premio di terzo grado e medaglia di bronzo dono del sig. Enrico Cuttini vice presidente della Scuola — Di Bernardo Armando id. e med. offerta dal sig. Alessandro Cuttini — Mastroni Onorio premio di secondo grado con med. argento dono del presidente del Dopolavoro sig. Luigi Cuttini — Fioreani Corrado menzione onorevole.

IV Corso: Cosatto Marcello e Cosatto Quinto premio di secondo grado e dono rispettivamente di med. argento offerta dai signori Giovanni Flaibani e Montalbano — Pagnutti Angelo premio di terzo grado e medaglia di bronzo offerta dal signor Marcello Cosatto — Pagnutti Aldo premio di secondo grado e med. argento dono del signor Enrico Esente oltre ad una magnifica scatola di compassi.

Del Corso di perfezionamento, gli alunni Agosto Romano, Cuttini Leopoldo e Cosatto Guido si ebbero il premio di secondo grado con medaglia d'argento e ognuno con libretto della Cassa di Risparmio donati dalla locale Cooperativa di Consumo e dal Fascio dell'8.o Sestiere.

I CORI

Terminata la distribuzione dei premi, salgono sul palco i componenti dell'ormai apprezzatissimo coro di Passons che ebbe modo di distinguersi in tante occasioni folcloristiche: sono giovani e belle popolane, giovanotti e qualche «basso» di anziana età.

Sotto la direzione dell'egregio maestro Cremaschi viene svolto un bellissimo programma di canti e villotte friulane, ascoltate con grande attenzione e compiacimento e salutate tutte dagli applausi più nutriti.

Poi la piazza si sfolla e la banda, veramente instancabile, percorre ancora una volta le vie del paese per poi sciogliersi.

Prima di lasciare Passons abbiamo voluto dare un'occhiata ai lavori eseguiti da alunne ed alunni durante lo scorso anno scolastico ed esposti in due ample aule della Scuola: una bellezza! e se lo spazio non fosse sempre così tiranno, verremmo parlarne a lungo; ma non possiamo non ricordare una magnifica fontana in gesso con zampillo, un lavoro (figura del Divin Redentore) in vetri colorati, disegni di una perfezione che stupisce e diversi splendidi lavori in ricamo eseguiti dalle alunne Picco Rita, Codutti Emma, Tomadini Ledi, Rina e Iolanda Agosto, Manfredi Mercedes(un magnifico guanciale ricamato in seta), Tonino Angelina e.... si potrebbe continuare.

L'egregio presidente di questa bella coadiuvato dal signor Enrico Cuttini, volle offrire alle autorità ed agli invitati un signorile «spuntino» che si svolse fra la più schietta cordialità ed allegria.

Cronaca Cividalese

Cividale

LE GIOVANI FASCISTE VISITANO IL R. MUSEO

Domenica mattina, le nostre Giovani Fasciste accompagnate dalla solerte Segretario del Fascio Femminile, dalla loro Delegata e dalle signorine del Direttorio, si recarono a visitare il locale R. Museo.

Vennero accolte dall'egregio direttore co. della Torre prof. Ruggero e, ispettore onore. da S. E. l'on. prof. P. Leicht che benevolmente volle accompagnare le visitatrici nelle varie sale.

Alla visita fece procedere, con dotta ma pur facile e chiara parola, una rapida e sommaria esposizione spiegativa delle notizie più salienti riguardanti la storia di Cividale.

Ne seguì quindi la visita che, sotto una guida così sapiente ed erudita riuscì oltre ogni dire interessante ed istruttiva.

LA MORTE DI UN COMBATTENTE

Dopo lunga malattia sopportata cristianamente, domenica 4 alle ore 17.30 ha cessato improvvisamente di vivere il sig. Antoniacomi Benvenuto, noto negoziante di calzature, ex combattente della grande guerra.

Infatti dall'inizio della stessa, incorporato nell'8.o Alpini, Batt. Tolmezzo venne inviato al fronte del Pal Piccolo e Pal Grande ove valorosamente si distinse. Passò poscia ad altri Battaglioni facendo tutta la guerra. Era decorato della croce di guerra e della campagna.

Lascia nel dolore la moglie e tre figli ed innumerevoli amici.

In Pretura

Pretore Del Piero dott. Antonio — Cancelliere sig. Aita.

— Cadalino Fabio di Luigi di anni 42 da Masarolis (Torreano) imputato di contravvenzione per avere cacciato con lacci senza licenza e senza aver pagato la relativa tassa, fatto successo in Masarolis nel marzo u. s., viene condannato a L. 500 di ammenda, alle spese, a lire 35 per tassa di bollo verso l'Erario.

— Temporini Pietro fu Giacomo d'anni 43 da Cividale, contravventore al foglio di via obbligatorio, viene condannato a mesi 2 di arresto, spese e tassa.

— Poiana Amadio fu Agostino di anni 54, residente a Udine, e Poiana Mosè fu Agostino d. anni 52, residente a Roma, imputati di bancarotta semplice, sono condannati a mesi 6 di reclusione, tassa e spese, sospesa per anni 5.

S. Pietro al Natisone

NEL P. N. F.

La locale Sezione del P. N. F. rende nuovamente noto, che coloro che non abbiano ancora ritirato la tessera, sono invitati a farlo con la massima sollecitudine, altrimenti saranno radiati senz'altro dal Partito.

NOMINA

In virtù della facoltà concessagli, su proposta del Comando del XIII Gruppo Legioni M. V. S. N., il generale Donato Antonio Ruggieri ha affidato la carica di presidente nel Consiglio direttivo della Sezione di Tiro a Segno di S. Pietro al Natisone, al Capo Manipolo signor Iginio Birtig. Al neo presidente le nostre più vive congratulazioni.

Remanzacco

IL NOSTRO PODESTA' COMMISSARIO PREFETTIZIO

Con evidente soddisfazione dell'intera popolazione è stata appresa la nomina del nostro Podestà signor Agostino Angeli che da oltre 30 anni dedica la sua preziosa, cordiale e disinteressata attività pel maggior bene della sua e nostra Piccola Patria, a Commissario del Comune. Questa patriottica, laboriosa e buona popolazione, che assai apprezza le doti di mente e di cuore del suo amato compaesano è orgogliosa e felice che tale apprezzamento sia stato condiviso dalle Superiori Autorità e Gerarchie.

In paese, striscioni tricolori inneggianti al nostro Commissario, confermano la complacenza del nostro popolo.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 70 a 200 — Pere da 60 a 180 — Fichi da 60 a 150 — Noci da 150 a 250 — Prugne da 140 a 150 — Uva da 60 a 140 — Pesche da 90 a 270 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 200 a 220 — Peperoni da 40 a 100 — Melanzane da 80 a 100 — Radici da 40 a 60 — Castagne da 50 a 60 — Fagiolini da 80 a 120 — Fagioli da 80 a 140 — Patate da 36 a 40 — Cipolle da 60 a 70 — Insalata da 50 a 70 — Aglio da 140 a 160 — Spinaci da 36 a 50 — Radicchio da 40 a 100 — Verze da 20 a 50 — Pomodoro da 40 a 60 — Zucche da 70 a 90 — Cavoli da 40 a 100 al cento — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 50 a 70.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 88 a 91 — Granoturco giallo vecchio da 65 a 70 — Granoturco bianco vecchio da 62 a 64 — Granoturco giallo nuovo da 64 a 67 — Granoturco bianco nuovo da 60 a 65 — Segala da 64 a 66 — Castagne da 40 a 55 — Avena da 63 a 65.

Foraggi
Legna e carbone
Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 16 a 18 — Fieno dell'alta di prima qualità da 16 a 18 — Paglia da 8 a 8.50 — Strame da 6.50 a 7 — Legna forte corta da 11.50 a 12.50 — Comune mista da 9 a 10.50 — Stanghe da 8 a 8.50

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.90 a 2.80 — Pere da 0.80 a 2.50 — Fichi da 0.80 a 1.80 — Noci da 1.90 a 3.20 — Prugne da 1.80 a 2 — Uva da 0.80 a 2 — Pesche da 1.20 a 3.70 — Nocciole da 5.80 a 6 — Castagne da 0.65 a 0.80 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Peperoni da 0.80 a 1.50 — Radici da 0.50 a 0.80 — Melanzane da 1 a 1.30 — Arachidi da 2.50 a 2.70 — Fagiolini da 1 a 1.60 — Fagioli da 1 a 1.30 — Patate da 0.45 a 0.55 — Cipolle da 0.80 a 0.90 — Insalata da 0.65 a 0.90 — Aglio da 1.70 a 2 — Spinaci da 0.40 a 0.70 — Radicchio da 0.50 a 1.30 — Verze da 0.50 a 0.65 — Pomodoro da 0.50 a 0.60 — Zucche da 0.90 a 1.20 — Cavoli da 0.50 a 1.30 l'uno — Sedano da 0.50 a 0.80 — Indivia da 0.40 a 0.90.

Mercato del pollame

Galline da L. 6.20 a 6.50 a peso vivo e da 8 a 12 a peso morto — Polli da 6.20 a 6.60 e a 10 — Tacchini da 5.50 a 6 e da 9 a 12 — Oche da 3.20 a 3.50 e da 6 a 7 — Anitre da 4.50 a 5 e da 8 a 11 — Conigli da 2 a 2.20 e a 5.

S. Tomaso di Maiano

LA SAGRA DEGLI UCCELLI

Domenica prossima il nostro paese festeggerà la tradizionale sagra degli uccelli.

Nel pomeriggio nel cortile della trattoria «Al Passeggio», su ampia piattaforma, grande festa danzante con l'intervento di una distinta orchestra. In caso di cattivo tempo, il ballo si svolgerà nella sala interna dell'esercizio.

CRONACA PORDENONESE

RASSEGNA GIOVANI FASCISTI DEL MANDAMENTO

(5). — Le belle squadre di Giovani Fascisti in bicicletta, della città, e dei paesi di Prata, Fiume Veneto, Porcia, Cordenons, Tiezzo, Zoppola, Pasiano e Prata, oggi, alle 11.30, per disposizione dell'on. Comandante Barenghi, Commissario Federale, Ispettore del Partito, si presentarono in brillante formazione per una rassegna nel cortile del Palazzo delle scuole elementari.

Erano agli ordini del comandante centurione cav. de Valenzuela, Segretario politico, il quale era assistito dal dott. Amici, dal Capo Centuria Morello e dall'aiutante maggiore De Piante.

Da Udine è giunto l'aiutante del Comandante on. Barenghi, ing. Fabris, accolto da potenti alala dei giovani.

L'ing. Fabris rivolse ai giovani fervent frasi ispirate alle alte finalità fasciste, e lesse il decalogo del Giovane Fascista di S. E. Giuriati.

Quindi, in ordine perfetto, i giovani in Piazzale XX Settembre sfilarono dinanzi all'ing. Fabris ed al cav. de Valenzuela. Assistevano alla rassegna il Capo Manipolo aiutante maggiore della Coorte Mario Pappin e vari membri del Direttorio del Fascio.

L'ing. Fabris ha avuto parole di vivo elogio per le nostre formazioni, quindi, salutato alla voce, ripartì per Maniago, dove passerà in rassegna quei Giovani Fascisti.

DISTRIBUZIONE DEI PREMI ALL'ISTITUTO SAN GIORGIO

Ieri nel pomeriggio all'Istituto Femminile S. Giorgio vennero distribuiti i premi alle alunne. Presenziavano, oltre alla Commissione di Vigilanza dell'Istituto, il Podestà avv. Marsure, il prof. cav. Amici ispettore delle Scuole, il prof. Croce direttore delle elementari coi direttore sezionale prof. Sgoifo e molte altre personalità. La premiazione venne preceduta da una chiara relazione morale ed economica data dal presidente della Commissione di Vigilanza cav. rag. Cesarini. Lo seguì il cav. Amici, il quale lodata l'attività dell'Istituto, raccomandò vivamente l'educazione alle massime fasciste.

Avvenuta la distribuzione dei premi, fece seguito un apprezzatissimo saggio delle alunne, costituito da monologhi, da dialoghi e da cori. Vivi applausi sono stati tributati alla fine di ogni numero alle giovani.

MESSERE ASSICURATO ALLA GIUSTIZIA

Un tale dal fare sospetto stamane si aggirava nella via San Rocco con una bicicletta. Entrò nell'osteria Cuttini e offrì al proprietario la macchina per una somma tanto esigua da insospettire quanti si trovavano nello stesso esercizio. Chiedeva gli si dassero lire 75, somma necessaria per poter recarsi a Udine. Il signor Cuttini avvertì l'improvviso commerciante che avrebbe acquistato la macchina dopo aver sentito il parere di qualche... «esperto». La risposta deve avere sconcertato non poco il... «venditore» che precipitosamente uscì dall'esercizio. Malauguratamente si imbattè nel vigile municipale Luciano Babuin, il quale trovò opportuno di chiedergli ove fosse diretto con tanta... premura. Alle risposte poco convincenti, chiese le sue generalità. Risponde al nome di Venanzio Zilella di Angelo d'anni 31, nato a Keountlyer (Germania) sarto, residente in Rorai. Venne passato alle carceri.

FIORI D'ARANCIO

Ieri mattina, nella suggestiva chiesetta del Cristo, hanno realizzato il loro sogno d'amore la graziosa signorina Maria Francesca Sartori figlia dell'amico Paolo, ed il signor Giovanni Scaramelli dell'amico Giuseppe. Testimoni della sposa il dr. Luigi Andres, e dello sposo il dr. Urbano Botrè. Dopo la celebrazione del matrimonio, è stato offerto in casa della sposa un signorile rinfresco, al quale ha preso parte uno stuolo eletto di parenti ed amici della giovane coppia.

Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze, sono pervenuti numerosi e ricchissimi doni, omaggi di fiori e telegrammi in quantità.

Ad essi i nostri fervidi auguri.

SCAMBIO DI BICICLETTE

Tale Arrigo Cadelli di Roveredo in Piano, dovendo recarsi all'Ufficio postale per eseguire alcune operazioni, aveva depositato momentaneamente la bicicletta nel cortiletto adiacente agli uffici. Quando si è recato a riprenderla, non più la sua, ma ne ha trovata un'altra non solo di valore molto inferiore, ma anche in poco buone condizioni: ciò che spiega... il perchè dello scambio.

I PREZZI DEL MERCATO ALL'INGROSSO

Ecco i prezzi praticati sabato, 3 corrente, sul nostro mercato settimanale:

Per quintale: Granoturco 55 a 60 — Fagioli 120 a 150 — Patate 35 a 40 — Buoi e manzi peso vivo 280 a 300 — Vacche 150 a 220 — Vitelli 280 a 300 — Maiali 260 a 280 — Sorgorosso 30 a 35 — Fieno 20 a 26 — Stramaglie 10 a 12 — Legna da ardere 10 a 12 — Uva nostrana 100.

Altri pesi e misure: vino da pasto 60 a 170 — uova 4.20 a 4.80 la dozzina — polli e galline al chilogr. 6 a 6.50 — capponi e tacchini 5.50 a 6 — maiali lattonzoli 25 a 50.

Per il frumento non vi è stata alcuna contrattazione.

Maniago

ADUNATA DI GIOVANI FASCISTI

(5). — Nel pomeriggio di ieri, nel vasto campo sportivo dell'O. N. D., alla presenza dell'Aiutante Provinciale dei Fasci Giovanili ing. Fabro, si è svolta l'adunata mandamentale dei Giovani Fascisti del Mandamento, e cioè di quelli del Capoluogo e dei Comuni di Vivaro, Fanna, Arba, Cavasso Nuovo, Frisanco, Barcis: un complesso di 150 giovani. Mancavano Andreis, Claut ed Erto. Il comando di tutte le forze venne assunto dal Comandante del Fascio Giovanile di qui Capo Manipolo Giocondo Giordani. I Fasci disposti in linea di fronte per tre, dal C. M. Giordani, vennero presentati al Gerarca, poi si formò un quadrato e lo Aiutante provinciale portò il saluto del Commissario straordinario on. Mario Barenghi, parlò del nuovo italiano, del fascista il cui stile deve essere lavoro, disciplina, probità e coraggio, sacrificio silenzioso e virtù. Lesse poi ed illustrò punto per punto il decalogo del Giovane Fascista e finì inneggiando al Duce.

Indi le forze si schierarono e fatto il giro del teatro sfilarono in bicicletta in Piazza Maggiore davanti all'Aiutante e ordinatamente ritornarono al posto di concentramento.

Alla rivista presenziarono le autorità locali. L'Aiutante Provinciale ebbe parole di elogio per il Comandante Giordani e per la perfetta organizzazione di queste forze giovanili.

Erto Casso

L'inaugurazione del campanile

Nel giorno 28 ottobre, in omaggio alle direttive del Regime e con grande soddisfazione della popolazione, in questo capoluogo sarà inaugurato il campanile che da oltre venti anni era stato demolito per utilizzare il terreno che occupava il suo predecessore, a sede della strada che da Longarone mette in comunicazione questa zona con la Provincia di Udine.

La geniale opera di speciale stile architettonico, costruita dalla rinomata Ditta Caldart Vincenzo di Belluno, specializzata in simili costruzioni, su disegno del geometra sig. Leo Galli di Longarone, è di pieno gradimento della popolazione, la quale è immensamente grata al suo Rev.do Parroco don Abele Rossi, che con la sua parsimonia, coadiuvato dai Fabbricieri, è riuscito a raggranellare i fondi occorrenti. Perseverando e seguendo le direttive del buon Sacerdote, è certo che il campanile inaugurando potrà essere dotato anche dell'indispensabile orologio, che per il momento non è stato possibile provvedere.

L'ACQUEDOTTO NELLA FRAZIONE DI CASSO

Anche nella frazione di Casso in detto giorno sarà inaugurata una importante ed utile opera, ed è lo acquedotto che dovrà servire la popolazione di quella frazione, opera che da molti anni è attesa, e attualmente trovasi a buon punto, mercè l'interessamento dell'autorità municipale assecondata dalla R. Prefettura. Pure i lavori di questa costruzione sono affidati all'Impresa Caldart di Belluno, tanto favorevolmente conosciuta in questa zona, per la sua speciale competenza e sollecitudine.

Spilimbergo

Travolto da un carro

(3). — Nel pomeriggio di ieri l'agricoltore Di Giusto Luigi di anni 50, di Forgaria, mentre conduceva un carro carico di uva, nella discesa che da Forgaria porta a Cornino cercò di frenare il carro, che aveva accelerata la corsa, ma caduto a terra veniva travolto sotto le ruote del carro stesso, riportando la frattura comminuta, e lo spostamento di ambe le ossa dell'arto inferiore sinistro. Accolto al nostro Ospedale, ebbe le premurose cure dell'egregio primario dott. Guido Castastini, che lo dichiarò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Il suddetto era alle dipendenze di Tosoni Paolo da Forgaria.

FUNEBRI COLONNELLO

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali del mutilato di guerra Luigi Colonnello (Baldo), che riuscirono un'unanime manifestazione di cordoglio. Parlò il cav. avv. Marco Marin, presidente della locale Sezione Mutilati ed Invalidi, tessendo le lodi del defunto, e ricordando come questi sia stato uno dei fondatori della Sezione. Alla lagrimata salma il nostro vale.

INCIDENTE MOTOCICLISTICO

(5) — (d. r. d.). — Nel pomeriggio di ieri, sul ponte del Tagliamento, è avvenuto un incidente motociclistico, che per poco non ebbe conseguenze letali. La macchina era montata dal capo-manipolo della M. V. S. N. Pietro Ferretti e dall'alfiere dei Giovani Fascisti di Spilimbergo Tito Pielli che ritornavano in città da Udine, quando a causa dello sganciamento del cavalletto che regge la macchina a fermo, per effetto dello sfregamento di questo sul pneumatico, determinava lo scoppio di quest'ultimo.

Il capo-manipolo Ferretti cercò di bloccare la macchina, ma questa, dopo aver ripetute volte roteato su se stessa, si rovesciava trascinando nel capitombolo i due passeggeri.

Il signor Tito Pielli riportava solo leggere contusioni ed una ferita alla mano destra; mentre il capo-manipolo Ferretti dovette essere soccorso, perchè rimasto privo di sensi. Le condizioni sue però sono tali da non destare apprensioni, ed in una quindicina di giorni potrà definitivamente ristabilirsi.

S. Vito al Tagliamento

CONCENTRAMENTO FASCI GIOV. DEL MANDAMENTO

(5) — Ieri, domenica, nel locale della palestra, al comando del dott. Luigi Gualtieri, comandante il Fascio Giovanile locale, è stato effettuato il concentramento di tutti i Fasci Giovanili del Mandamento. Alle 9.30 precise, accompagnato dall'Ispettore di zona Seniore signor Dino Fancello, è intervenuto l'aiutante provinciale ing. Del Fabro in rappresentanza del Comandante Provinciale on. Mario Barenghi, impedito, ed ha passato in rivista i vari Fasci. Con forma brillante e con parola chiara e persuasiva ha poi illustrato ad essi il Decalogo del Giovine Fascista dettato dal Segretario del Partito on. Giuriati. Dopo tale cerimonia i Giovani Fascisti hanno sfilato per le vie principali della città al canto delle nostre canzoni, davanti alle Autorità e molto pubblico. La sfilata è riuscita imponente, disciplinata, destando il compiacimento generale non solo per l'ordine ma anche per il grande concorso dei giovani.

LA RECITA della Compagnia Dialettale Udinese

Anche domenica scorsa, la sala del Littorio ha accolto un numero stragrande di scelto pubblico per la straordinaria recita della Compagnia Dialettale Udinese. Il bel lavoro «L'autor» è stato magnificamente interpretato da ogni singolo attore, meritandosi applausi alla fine di ogni atto.

Ben recitato, dal signor Marro Da Balà, il monologo «Par pivi» noto lavoro dell'avv. Emilio Nardini. Il pubblico è rimasto soddisfattissimo.

Gemona

III Mercato-Concorso di tori e torelli Molithal

La Cattedra Ambulante di Agricoltura in uno con l'Ispettorato Zootecnico informano che nel giorno di sabato 31 ottobre p. v. verrà tenuto qui in Gemona sul mercato bovino, il III Mercato concorso di torelli di razza Mollthal.

Insieme col Mercato concorso è indetta la revisione generale delle stazioni taurine della suddetta razza dei Comuni del Mandamento, perciò tutti i tori e torelli della suddetta razza, i quali raggiungano almeno dieci mesi, a chiunque appartenenti ed a qualsiasi titolo, dovranno essere presentati ed i proprietari dovranno farne domanda in carta da bollo da L. 3 con vaglia di L. 10 per capo, entro il 30 ottobre corr. all'Ispettorato Zootecnico di Udine, Via Prefettura 12.

Ai premi in denaro che potranno raggiungere la cifra massima di L. 300 per capo possono concorrere i tori e torelli dai 10 mesi in su divisi nelle categorie seguenti: a) torelli da 10 a 14 mesi; b) torelli da 14 a 18 mesi; c) torelli da 18 a 24 mesi che non abbiano ancora rotto) di tori con due o più denti permanenti.

I produttori devranno essere presentati sulla Piazza del Mercato non più tardi delle ore 8.30 del giorno prefissato

ALLA MOSTRA

La Federazione Agricola Friulana ha donato alla Mostra N. 4 medaglie per gli agricoltori.

STATO CIVILE

Durante il mese di settembre, vennero fatte le seguenti variazioni allo stato civile: matrimoni nessuno. Nati vivi N. 26. Morti N. 17. Immigrati N. 22. Emigrati per altri Comuni del Regno 42.

GABINETTI DI DECENZA

In questi giorni sono stati aperti al pubblico, i nuovi locali adibiti a gabinetti di decenza situati in Piazza V. E.

Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO